



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
CPIA – CENTRO PROVINCIALE PER L' ISTRUZIONE DEGLI ADULTI / STRETTO TIRRENO IONIO
C.F. 92093920806 – C.M. RCMM19800R
Via Pio XI n. 317 – 89129 Reggio Calabria Telefono: 0965/499488
PEO: rcmm19800r@istruzione.it PEC: rcmm19900r@pec.istruzione.it



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Ex art. 1, comma 14 della legge n. 107 del 13 luglio 2015



AA. SS. 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025

SOMMARIO

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	3
Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	3
SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE DEL TERRITORIO	4
LA SCUOLA IN CARCERE	8
Caratteristiche principali della scuola	9
Indirizzi di studio	9
Modalità di iscrizione	9
RETE TERRITORIALE DEL C.P.I.A. STRETTO TIRRENO	10
OFFERTA FORMATIVA DELLE SCUOLE SECONDARIE SERALI COORDINATE DAL CPIA	12
Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali E immateriali	15
Risorse professionali	16
LE SCELTE STRATEGICHE	17
Priorità desunte dal RAV	17
Obiettivi formativi prioritari	19
Piano di miglioramento	20
OBIETTIVI FUNZIONALI AL RAGGIUNGIMENTO DEL TRAGUARDO	21
SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO	22
OBIETTIVI DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	23
VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO RAGGIUNTI	26
Principali elementi di innovazione	27
METODOLOGIA E INNOVAZIONE DIDATTICA	28
L'OFFERTA FORMATIVA	31
Curricolo di Istituto	32
Insegnamenti e quadri orario	36
Traguardi attesi in uscita	39
COMPETENZE A CONCLUSIONE DEL 1° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO	39
COMPETENZE A CONCLUSIONE DEL 2° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO	40
PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA	42
ATTIVITÀ E METODOLOGIA DIDATTICA	44
Attività di accoglienza e orientamento	45
Commissione per il riconoscimento dei crediti e la definizione del Patto formativo	45
RICONOSCIMENTO DEI CREDITI E DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO	45
Iniziative di ampliamento curricolare	46
PTOF CPIA STRETTO TIRRENO-IONIO 2022-2025	1

C.P.I.A. STRETTO Tirreno-Ionio

Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti

Attività previste in relazione al PNSD	52
Valutazione degli apprendimenti.....	54
PERCORSI DI PRIMO LIVELLO 1°PERIODO DIDATTICO PER IL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI LICENZA CONCLUSIVA DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE.....	61
Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica	64
L'ORGANIZZAZIONE	68
Modello organizzativo	68
Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza.....	74
FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	74
Reti e Convenzioni attivate.....	77
Piano di formazione del personale docente e ATA.....	79
APPENDICE.....	81
Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI)	

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO



ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il territorio del C.P.I.A STRETTO TIRENO IONIO comprende nove distretti della provincia di Reggio Calabria:

- Distretto 30 **Reggio Calabria** (Distretto 030) con i Comuni di Reggio di Calabria, Cardeto e Motta San Giovanni;
- Distretto 31 **Bova Marina** (Distretto 031) con i Comuni di Bova, Bagaladi, Montebello Jonico, Melito di Porto Salvo, San Lorenzo, Roccaforte del Greco, Bagaladi, Condofuri, Palizzi e Brancaleone, Bruzzano Zeffirio, Ferruzzano;
- Distretto 32 **Marina di Gioiosa Ionica** (Distretto 032) con i Comuni di Marina di Gioiosa e Gioiosa Ionica, Mammola, Grotteria, Martone, San Giovanni Di Gerace;
- Distretto 33 **Locri** (Distretto 033) con i Comuni di Locri, Africo, Agnana Calabria, Antonimina, Canolo, Caraffa Del Bianco, Careri, Ciminà, Portigliola, Samo, Sant'Agata del Bianco, Sant'Ilario dello Ionio, Bianco, Bovalino, Benestare, Siderno, Ardores, Gerace, Platì e San Luca;

- Distretto 34 **Palmi** (Distretto 034) con i Comuni di Palmi, Cosoleto, Delianuova, Gioia Tauro, Melicuccà, Rizziconi, San Procopio, Sant'Eufemia d'Aspromonte, Scido, Seminara, Sinopoli;
- Distretto 35 **Polistena** (Distretto 035) con i Comuni di Polistena, Anoaia, Candidoni, Cinquefrondi, Feroletto della Chiesa, Galatro, Giffone, Laureana di Borrello, Maropati, Melicucco, Rosarno, San Ferdinando, San Giorgio Morgeto, San Pietro di Caridà, Serrata;
- Distretto 36 **Roccella Ionica** (Distretto 036) con i Comuni di Roccella, Bivongi, Camini, Caulonia e Monasterace, Pazzano, Placanica, Riace, Stilo;
- Distretto 37 **Cittanova** (Distretto 037) con i Comuni di Cittanova, Molochio, Oppido Mamertina, Santa Cristina d'Aspromonte, Taurianova, Varapodio;
- Distretto 38 **Villa San Giovanni** (Distretto 038) con i Comuni di Villa San Giovanni, Bagnara Calabria, Calanna, Campo Calabro, Fiumara, Laganadi, Sant'Alessio d'Aspromonte, San Roberto, Santo Stefano in Aspromonte, Scilla.

SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE DEL TERRITORIO

La provincia di Reggio Calabria ha un'estensione di 3.183 kmq (circa 1/5 della superficie regionale) e comprende 97 comuni con una popolazione complessiva di 565.756 abitanti, pari a circa il 28% della popolazione della Calabria, con una densità abitativa pari a 177,97 ab/ km², superiore a quella calabrese (133,20) e del Mezzogiorno (169,53), ma inferiore a quella italiana (199,26).

Le dinamiche della popolazione degli ultimi decenni hanno comportato la concentrazione della popolazione prevalentemente nella città capoluogo (180.353 abitanti) e nei centri costieri ed hanno causato un progressivo abbandono dei paesi montani.

A parte Reggio Calabria, nessun altro centro della provincia supera i 20.000 abitanti.

L'area della Locride, nome con cui si identifica un'ampia area della provincia di Reggio Calabria sul versante jonico della Calabria copre una superficie di 1366,60 km² e comprende 131.985 abitanti in 42 comuni con una densità media di 103 ab/km².

Le principali località sono: Siderno, Locri, Bovalino, Caulonia, Gioiosa Ionica, Marina di Gioiosa Jonica, Roccella Jonica, Ardore, Bianco, San Luca. Sullo Jonio il centro più importante per densità di abitanti è Siderno (16.734 abitanti).

I Comuni di Siderno e Locri formano un agglomerato di circa 30.000 abitanti. Nelle aree interne, 21 comuni sono sotto i mille abitanti residenti.

La fascia costiera dell'area della Locride è denominata Costa dei gelsomini (o Riviera dei Gelsomini) e Siderno ne rappresenta l'epicentro turistico.

Bova, situata sul versante del Mar Ionio, nella vallata dell'Amendolea, è la "capitale" della cultura greca ed è definita uno dei borghi più belli d'Italia.

La "Costa Viola", geograficamente delimitata dalla contrada Porticello di Villa San Giovanni a Sud e dal Monte S. Elia a Nord, comprende territori che dal punto di vista amministrativo appartengono a cinque diverse municipalità: Villa San Giovanni, Scilla, Bagnara Calabria, Seminara, Palmi.

La "Piana di Gioia Tauro" geograficamente è compresa tra il Mar Tirreno (ad Ovest), il fiume Petrace (a Sud), il fiume Mesima (a Nord) e la dorsale appenninica (ad Est).

L'andamento demografico dell'ultimo decennio mostra una sostanziale stabilità della popolazione, che tra il 2001 e il 2009 è cresciuta di 2.206 unità (+0,4 %), anche se il trend più recente (2007-2009) ha visto una decrescita di 1.618 unità. La crescita della popolazione è data soprattutto dagli arrivi di stranieri, significativa nel 2003 e nel 2007, in relazione alle "finestre" di regolarizzazione degli immigrati.

Gli stranieri sono circa 19.000 e il 58,4% è costituito da extracomunitari con permesso di soggiorno.

La popolazione del Reggio è relativamente giovane, con una percentuale di individui di età fino ai 14 anni pari al 15,1 % (14° posto tra le 107 province), mentre il carico delle classi senili (18,7%) è minore rispetto al valore medio nazionale. L'età media è pari a 41,0 anni (2009) e la popolazione femminile (51,5%) è superiore a quella maschile.

Flussi demografici

Si possono definire stabili i flussi demografici, con una tendenza alla crescita: l'invecchiamento riguarda in particolare le zone interne del territorio della provincia, poiché le giovani generazioni si spostano verso le aree antropizzate dei centri urbani.

I giovani con alto profilo formativo, sempre più sovente, decidono di spostarsi in altre zone d'Italia per trovare lavoro; di contro vi è un forte richiamo dai paesi extra comunitari e non, soprattutto, per lo svolgimento di lavori agricoli, assistenza familiare e ospedaliera.

Il livello di scolarizzazione della popolazione regionale si discosta abbastanza rispetto a quello nazionale mentre conferma il dato del mezzogiorno. L'indice di non conseguimento della scuola dell'obbligo, tra i 15 e i 52 anni, (fonte: Censimento sulla popolazione 2001), infatti, è pari al 13,8% della popolazione calabrese contro il 14,3% al livello delle regioni meridionali e il 10,4% nazionale. Dal punto di vista della struttura per genere la quota percentuale di donne che non hanno conseguito la scuola dell'obbligo supera quella maschile (15,6% contro il 12,3%), ricalcando quanto avviene anche in Italia e nel mezzogiorno.

Se è maggiore, rispetto all'Italia, la percentuale di analfabeti e alfabeti privi di titolo di studio (soprattutto fra gli anziani con più di 65 anni) e se, in generale, i dati sulla scolarizzazione evidenziano una situazione che si attesta al di sotto delle medie nazionali, si possono rilevare alcuni aspetti positivi.

Nella classe di età 45-54 anni la percentuale di coloro che hanno una laurea è di poco superiore alla medesima percentuale nazionale, pari a 1,4%.

Nella realtà del territorio di Arghillà (RC) e Modena/Ciccarello (RC) dove è concentrata un'alta densità di nomadi, il problema maggiore è rappresentato dal disagio educativo che, causato e influenzato da fattori socio-economico-culturali, favorisce dispersione e devianza.

Il tessuto economico reggino mostra una crescente tendenza alla terziarizzazione, secondo uno schema di incremento in linea con la situazione regionale, ma non con quella nazionale.

Il mercato del lavoro è prevalentemente orientato ai servizi; il settore industriale ha subito negli anni una flessione; la disoccupazione è per gran parte di tipo strutturale ed è ovviamente presente un'eccedenza di domanda sull'offerta che coinvolge tutti i settori, soprattutto nelle fasce di medio e alto livello formativo e professionale. Il tutto è connesso alla scarsità di investimenti pubblici nelle opere pubbliche e in una inequivocabile caduta della attività edilizia abitativa.

Il tessuto imprenditoriale è caratterizzato da un nucleo consistente di aziende individuali (81,4%) di piccola e piccolissima dimensione, sia per l'industria che per i servizi; la quasi totalità delle imprese, infatti, ha meno di 10 occupati. Il comparto di maggior rilievo è senz'altro il Commercio, che assorbe il 38,4% delle imprese (4° posto tra le province italiane).

Discreta appare, inoltre, la presenza delle attività artigianali (22,6%), anche se inferiore al dato medio registrato a livello nazionale (28%).

L'Artigianato costituisce un comparto a bassa redditività, fornendo un apporto pari al 10,2%.

Il Settore Turistico contribuisce in modo ridotto alla creazione di ricchezza locale con una incidenza sul totale provinciale pari al 2,3%, contro una media regionale del 3% (Italia 3,8%).

In valore assoluto, il settore turistico della provincia ha prodotto nel 2007 circa 184 milioni di euro, pari al 20,4% del PIL turistico regionale (inferiore solo alla provincia di Cosenza).

Il mercato del lavoro in provincia di Reggio Calabria presenta alcune criticità: tra il 2006 e il 2010, i dati contrassegnano una diminuzione del numero degli occupati (-8,4%) più alta rispetto al dato medio regionale (-6,7%) e nazionale (-0,5%). Nella Provincia di Reggio Calabria il tasso di disoccupazione ufficiale è passato dall'11,3% del 2009 all'11,6% del 2010 (Italia 8,4%), con dati differenti per genere maschile (9,9%) e femminile (14,4%).

Incoraggiante è quanto si deduce dall'analisi degli occupati per titolo di studi: gli occupati più qualificati resistono meglio agli effetti della crisi e nel triennio 2008-2010 si riduce il numero dei lavoratori con licenza elementare o senza titolo di studio (-3,7%) mentre cresce il numero dei lavoratori con diploma di scuola superiore (+1,8%).

Permane, comunque, la piaga del lavoro nero, l'occupazione irregolare in provincia ha raggiunto una quota del 20,2% (dato medio nazionale 10,2%).

Definiscono il contesto della provincia di Reggio Calabria gli Istituti Penitenziari di Locri, di Palmi, di Laureana di Borrello e di Reggio Calabria "Panzerà" con i plessi S.Pietro e Arghillà.

Il plesso S. Pietro "G. Panzerà" di Reggio Calabria, attivo dal 1932, è una struttura la cui progettazione risale agli anni 20 del secolo scorso e che, quindi, fu pensata e costruita secondo i canoni dell'edilizia penitenziaria dell'epoca. In questi ultimi anni, nell'ambito della riorganizzazione dell'Istituto, sono state realizzate molte modifiche strutturali. L'incremento dei detenuti ha reso necessaria l'effettuazione di una serie di lavori edilizi tra i quali si menziona l'ampliamento della sala avvocati, sala magistrati e la creazione di una terza sala destinata ai colloqui dei detenuti con i propri familiari.

Sono stati ristrutturati ed adeguati ai dettami normativi del DPR 230/2000 la sezione alta e media sicurezza, la sezione femminile.

Sono inoltre state ristrutturate le aule scolastiche, la biblioteca e la cucina detenuti.

Numero detenuti presenti: circa 257.

Il plesso Arghillà "G. Panzera" di Reggio Calabria, istituito con decreto ministeriale è stata inaugurato il 23 luglio 2013 dal ministro della giustizia.

Nell'aprile 2014 l'Istituto è destinato ai detenuti del circuito media sicurezza con accettazione i detenuti nuovi giunti. Numero detenuti presenti: circa 200.

L'edificazione della struttura penitenziaria di Locri risale al 1862. Più volte interessata da interventi di ristrutturazione, nel 2004 ne è stata decisa la chiusura, imposta soprattutto dalla necessità di adeguare gli spazi detentivi a quanto prescritto dal D.P.R. n. 230/2000.

I lavori, eseguiti con l'impiego anche di manodopera detenuta, sono stati ultimati nel 2008, anno che segna la riapertura dell'Istituto.

L'Istituto è situato nel pieno centro cittadino ed è quindi facilmente raggiungibile dai familiari dei detenuti che si recano ai colloqui.

Difficoltà esistono, piuttosto, nel raggiungere la città di Locri, servita in modo inadeguato dal trasporto pubblico e accessibile con tempi di percorrenza molto elevati.

Adibita ad ospitare detenuti di sesso esclusivamente maschile, la struttura si compone di quattro sezioni - comprensive del reparto accettazione e transito e della sezione semilibertà - che possono ora accogliere unicamente detenuti destinati al circuito della Media Sicurezza.

Prima dell'opera di risanamento, nell'Istituto era presente anche il circuito dell'Alta Sicurezza, oltre che il reparto femminile. Entrambi, con la riapertura del 2008, sono stati soppressi: la carenza di spazi comprimeva fortemente le opportunità trattamentali.

Numero detenuti presenti: circa 120.

La Casa Circondariale di Palmi "Filippo Salsone", è stata istituita nel 1979 come carcere di massima sicurezza per detenuti condannati o imputati per reati connessi al terrorismo. In origine era presente anche un reparto femminile oggi non funzionante.

Oggi vi sono tre sezioni di alta sicurezza, che si sviluppano su un padiglione di tre piani, e una di media sicurezza. Dei tre piani destinati all'alta sicurezza, al momento risultava attivo solo il terzo; al primo ed al secondo piano sono in corso lavori di ammodernamento per l'adeguamento con quanto previsto dalle norme vigenti. E' infine presente una sezione Nuovi Giunti, composta da cinque celle.

E' presente un teatro, di discrete dimensioni. Vi è un'unica palestra e una cappella Cattolica.

A fronte di una capienza massima di 135 posti vi sono al momento circa 60 detenuti.

Istituto a custodia attenuata di Laureana di Borrello "Luigi Daga" nasce come casa di reclusione "sperimentale" nel 2004. Nel 2012 è costretta a chiudere a causa di carenze organiche. Riaperta nel 2013, la casa di reclusione è stata convertita in Istituto a Custodia Attuata con provvedimento del Dap del 12 dicembre 2016.

Come altri ICATT, si tratta di un istituto che si differenzia dal panorama penitenziario italiano. I ristretti stipulano con l'Amministrazione penitenziaria un "Patto di responsabilità" che li obbliga a prestare attività lavorativa fino alla fine della pena. Di particolare interesse la falegnameria (che realizza lavorazioni destinate a molti enti ed istituti penitenziari calabresi) e le tre serre esterne, queste ultime destinate alla produzione di beni di prima necessità per l'autoconsumo. I lavoratori esterni hanno la possibilità di consumare i pasti con i propri familiari a patto che l'attività lavorativa si svolga nel comune di residenza del detenuto. L'ICATT di Laureana di Borrello ha inoltre stipulato convenzioni con alcuni enti territoriali presso i quali le persone attualmente ristrette potranno prestare attività lavorativa una volta riacquistata la libertà. Al pari degli istituti penitenziari calabresi, patisce sofferenze sul fronte delle prestazioni sanitarie. Alcuni spazi interni destinati originariamente ai servizi sanitari (odontoiatria e farmacia) sono chiusi e, nel complesso, la presenza dei sanitari è assai precaria, posto che per qualsivoglia problematica l'Amministrazione è costretta a ricorrere alle traduzioni presso i più vicini presidi ospedalieri.

LA SCUOLA IN CARCERE

Finalità

La scuola in carcere condivide le finalità generali e gli obiettivi didattici stabiliti dal PTOF del C.P.I.A. STRETTO TIRRENO IONIO, ma deve anche accogliere le indicazioni della normativa del sistema penitenziario e articolare il proprio intervento formativo in collaborazione con la Direzione dell'Amministrazione Penitenziaria, con il personale dell'area pedagogico-trattamentale (educatori, psicologi e operatori socio-sanitari) e con gli agenti della Polizia Penitenziaria.

La commissione didattica, a cui partecipano i coordinatori/referenti di sede, si riunisce all'inizio dell'anno scolastico per pianificare tutte le attività e i corsi, mentre a fine anno scolastico per verificare e valutare l'andamento dell'anno scolastico e tracciare le linee di indirizzo per quello successivo.

Inoltre, periodicamente si tengono le riunioni di équipe delle varie sezioni, a cui partecipano il Direttore degli Istituti Penitenziari, l'Ispettore, il Comandante, gli educatori di riferimento, oltre ai referenti delle varie aree del trattamento (istituzioni scolastiche, area sanitaria e psichiatrica, SerT, associazioni), con lo scopo di discutere dell'andamento generale delle sezioni, rilevarne le criticità e concordare insieme le possibili soluzioni.

Gli utenti

La popolazione carceraria alla quale si rivolgono le attività proposte scuola dell'obbligo si presenta estremamente eterogenea per età, scolarizzazione pregressa, gruppo etnico e paese di provenienza, tipologia del reato contestato, entità della pena e motivazione personale.

I detenuti scelgono o vengono indirizzati dagli operatori dell'area pedagogico-trattamentale verso la scuola come momento di rieducazione e di promozione della propria personalità.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Tipologia Scuola: CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

Nome Istituto Principale: C.P.I.A. STRETTO TIRRENO-IONIO

Ordine Scuola: PRIMO LIVELLO (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Codice fiscale: 92093920806 **Codice meccanografico:** RCMM19800R

Contatti

Email: PEO: rcmm19800r@istruzione.it PEC: rcmm19900r@pec.istruzione.it

Sito Web: www.cpiastrettotirreno-ionio.edu.it

Indirizzo: Via Pio XI n. 317 – 89129 Reggio Calabria

Telefono: 0965/499488

INDIRIZZI DI STUDIO

- **Percorsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana** destinati a giovani/ adulti stranieri, finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento della conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo.
- **Percorsi di Primo livello 1° periodo didattico** per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media)
- **Percorsi di Primo livello 2° periodo didattico** per la certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi del liceo artistico e degli istituti tecnici e professionali.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Possono iscriversi ai percorsi di istruzione presso il C.P.I.A. Stretto Ionio tutti coloro (italiani o stranieri), che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e che intendano conseguire un titolo di studio di scuola secondaria di primo grado, frequentare corsi di lingua italiana per stranieri, rafforzare le proprie conoscenze e competenze di base nell'area linguistica, storico-sociale, scientifica e tecnologica, essere orientati verso un percorso di istruzione per conseguire un titolo di studio di scuola secondaria di secondo grado.

Sono ammessi ai corsi tutti i cittadini in possesso dei documenti previsti dalla normativa vigente (documento di riconoscimento valido per i cittadini comunitari e permesso di soggiorno per i cittadini extracomunitari o di documentazione comprovante l'avvio della procedura di rinnovo).

Ai sensi dell'art. 3, comma 2 del DPR 263/12, a seguito di accordi specifici tra regioni e uffici scolastici regionali, possono iscriversi ai percorsi di istruzione di primo livello, nei limiti dell'organico assegnato e - in presenza di particolari e motivate esigenze - anche coloro che hanno compiuto il 15° anno di età.

Al riguardo, si precisa che "le particolari e motivate esigenze", fermo restando l'autonomia delle istituzioni scolastiche e dei CPIA, vanno individuate nel rispetto delle norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione (DM 139/2007 e s.m.i.) e sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione (d.leg.vo 76/05).

RETE TERRITORIALE DEL C.P.I.A. STRETTO TIRRENO

SEDI ASSOCIATE		
Scuole	Codice mecc.	Indirizzo
I.C. "Catanoso- De Gasperi" (ex CTP Distretto 030)	RCCT716007	Via Reggio Campi Il Tronco, 164 - Reggio di Calabria
I.C. "Bova Marina Condofuri" Bova (ex CTP Distretto 031)	RCCT709004	Via Monte Santo, 26 Bova Marina
I.C. "De Amicis-Maresca" Locri (ex CTP Distretto 033)	RCCT71500B	Via Dante, 6 - Locri
I.C. di Marina di Gioiosa Ionica (ex CTP Distretto 032)	RCCT708008	Via Fratelli Rosselli, 22 – Gioiosa Ionica
I.C. "Pasquale Coluccio" Roccella Ionica (ex CTP Distretto 036)	RCCT711004	Via XXV Aprile - Roccella Ionica
I. C. Giovanni XXIV (ex CTP Distretto 038)	RCCT71300Q	Via Monsignor Santo Bergamo Villa San Giovanni
I. C. De Zerbi Milone (ex CTP Distretto 034)	RCCT710008	Piazza Martiri D'Ungheria Palmi
I. C. Capoluogo Brogna (ex CTP Distretto 035)	RCCT704001	Via Togliatti Polistena
I. C. Chitti (ex CTP Distretto 037)	RCCT71400G	Piazza Martiri D'Ungheria Cittanova

PUNTI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO				
Centro territoriale	Sede	Indirizzo	Percorsi attivi	Numero percorsi
CT030 REGGIO CALABRIA ☎ 0965/330453-23022	IC "Catanoso - De Gasperi"	Via Reggio Campi II Tronco, 164 Reggio Calabria	Alfabetizzazione	3
			1° Per. did.	1
			2° Per. did.	1
	Centro per Minori "S. Giovanni Paolo II	Via. Sottolume,8 Pellaro - Reggio Calabria	Alfabetizzazione	1
CT031 BOVA MARINA ☎ 0965/763370-499413	IIS"Ten.Col.G.Familiari"	Viale della Libertà Melito di Porto Salvo	Alfabetizzazione	2
	IC Bova Marina	Via Montesanto, 26 - Bova Marina (RC)	Alfabetizzazione	1
	IC "Corrado Alvaro"	Chorio di San Lorenzo	Alfabetizzazione	1
	SPAR	Brancaleone	Alfabetizzazione	1
CT032 GIOIOSA MARINA ☎ 0964/51355	I.C. di Marina di Gioiosa	Via Fratelli Rosselli – Marina di Gioiosa Ionica	Alfabetizzazione	1
			1° Per. did.	1
	I.C. di Gioiosa Ionica	Via Rubina – Gioiosa Ionica	Alfabetizzazione	1
			1° Per. did.	1

C.P.I.A.

STRETTO Tirreno-Ionio

Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti

CT033 LOCRI ☎ 0964/391462	Plesso Scarfò dell'I.C. "De Amicis Maresca"	Via Benevento Traversa I - Locri	Alfabetizzazione	1
			1° Per. did.	1
	IC Pedullà - Sinderno	Via Garibaldi - Sinderno	Alfabetizzazione	1
			1° Per. did.	1
	SPRAR Benestare	Rione Garreffa - Benestare	Alfabetizzazione	1
	Sprar Sant'Ilario dello Jonio	Via Corrado Alvaro - Sant'Ilario dello Jonio	Alfabetizzazione	1
CT034 PALMI ☎ 0966/22604	I. C. De Zerbi Milone sede Zagari	Piazza Martiri D'Ungheria Palmi	Alfabetizzazione	1
			1° Per. did.	1
	I. C. Pentimalli	Via Dante Alighierii 13, 89013 Gioia Tauro (RC)	Alfabetizzazione	1
			1° Per. did.	1
CT035 POLISTENA ☎ 0966/932600	I. C. Capoluogo Brogna sede plesso Salvemini	Via P.Togliatti Polistena	Alfabetizzazione	1
			1° Per. did.	1
			2° Per. did.	1
	Biblioteca comunale Melicucco	Via Gramsci, 273 Melicucco	Alfabetizzazione	1
	Scop green	Via Nazionale Nord, 44 Rosarno	Alfabetizzazione	1
			1° Per. did.	1
CT036 ROCCELLA IONICA ☎ 0964/84229	IC "Pasquale Coluccio"-Roccella Ionica	Via XXV Aprile - Roccella Ionica (RC)	Alfabetizzazione	1
			1° Per. did.	1
	dell'Ist. Tecnico Commerciale Monasterace	Via Aspromonte n. 10 Monasterace Marina	Alfabetizzazione	1
			1° Per. did.	1
	Cooperativa "Eurocoop Camini Centro	Via Giulia n. 2 Camini Centro	Alfabetizzazione	2
			1° Per. did.	1
	Caulonia Marina	Via Brigida Postorino snc Caulonia Marina.	Alfabetizzazione	1
	Caulonia centro	Via San Giuseppe snc - "Casa della Cultura"	Alfabetizzazione	1
CT037 CITTANOVA ☎ 0966/655001	I. C. Chitti plesso primaria Marvasi	Via Galileo Galilei, 7 Cittanova (RC)	Alfabetizzazione	1
			1° Per. did.	1
			2° Per. did.	1
CT038 VILLA SAN GIOVANNI ☎ 0965751533	I. C. Giovanni XXIV	Via Monsignor Santo Bergamo Villa San Giovanni	Alfabetizzazione	2
			1° Per. did.	1
			2° Per. did.	1
	Edificio comunale	Via Sant'Angelo 9 Campo Calabro	Alfabetizzazione	1
			1° Per. did.	1

PUNTI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO – SEDI CASRCERARIE				
Centro territoriale	Sede	Indirizzo	Percorsi attivi	Numero percorsi
CT030 REGGIO CALABRIA	Istituti Penitenziari "G. Panzera" Reggio Calabria Plesso S. Pietro"	Via Carcere Nuovo, 15 – Reggio di Calabria	Alfabetizzazione	1
			1° Per. did.	
	Istituti Penitenziari "G. Panzera" Reggio Calabria Plesso Arghillà	Via Arghillà – Reggio di Calabria	2° Per. did.	1
			Alfabetizzazione	1
CT033 LOCRI	Casa Circondariale di Locri	Via Veneto, 59 - Locri	1° Per. did.	1
			2° Per. did.	1
			Alfabetizzazione	1
CT034 PALMI	Casa Circondariale di Palmi	Via Trodio, 2 - Palmi	1° Per. did.	2
			2° Per. did.	1
			Alfabetizzazione	1
CT035 POLISTENA	Casa Circondariale "Luigi Daga"	Contrada Capone - Laureana Di Borrello	Alfabetizzazione	1

Numero percorsi scolastici attivati nel corrente anno scolastico:

- **N. 32** di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana
- **N. 19** di Primo livello 1° periodo didattico
- **N. 10** di Primo livello 2° periodo didattico

OFFERTA FORMATIVA DELLE SCUOLE SECONDARIE SERALI COORDINATE DAL CPIA

Il CPIA coordina l'offerta didattica delle scuole secondarie di secondo grado ricadenti nel territorio della provincia di Reggio Calabria.

SEDI DIDATTICHE DI SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO CON PERCORSI PER ADULTI							
Ordine scuola	Tipologia scuola	Codice mecc.	Indirizzo	Telefono	Email	Sito web	Indirizzi di studi
II livello 2° grado	Liceo Artistico "Preti Frangipane" - RC	RCSL03003	Via Alfonso Frangipane, 9 - Reggio di Calabria	Tel. 0965/499 485	rcsl030003@istruzione.e.it	www.liceopretifrangipane.edu.it www.liceopretifrangipane.gov.it	Corso serale Indirizzo: Architettura e Ambiente
II livello 2° grado	Istituto Tecnico Industriale "Panella" - Vallauri" - RC	RCTF05000D	Via Emilio Cuzzocrea - Reggio Calabria	Tel. 0965/2714 7	rctf05000d@istruzione.e.it	www.itirc.it	Corso Serale Indirizzo: Elettronica e Informatica

C.P.I.A.

STRETTO Tirreno-Ionio

Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti

II livello 2° grado	Istituto Istruzione Superiore "Ten. Col. Familiari" - Melito di Porto Salvo (RC)	RCIS00100 R	Viale della Libertà s.n.c. - Melito Porto Salvo (RC)	Tel. 0965/499 409	rcis00100r@istruzionee.it	www.iisfamiliari.edu.it	Corso Serale Indirizzo: Amministrazione, Finanza e Marketing (ex Ragioneria)
II livello 2° grado	I.P.S.I.A. "BOCCIONI-FERMI" - Reggio Calabria	I.I.S. RCIS0260 05	Via Sbarre Superiori Dir. Labocchetta ,25, 89100 Reggio Di Calabria (Rc)	Tel. 0965.499 427 - 53969	rcis026005@istruzionee.it	www.boccionifermi.edu.it	Corso serale Indirizzo: "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"
II livello 2° grado	I.P.S.I.A. "BOCCIONI-FERMI" - Reggio Calabria	I.I.S. RCIS0260 05	Via Sbarre Superiori Dir. Labocchetta ,25, 89100 Reggio Di Calabria (Rc)	Tel. 0965.499 427 - 53969	rcis026005@istruzionee.it	www.boccionifermi.edu.it	Corso serale Indirizzo: "Servizi per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la silvicoltura agricola, sviluppo rurale, valoriz. dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane"
II livello 2° grado	I.I.S. "GUGLIEMO MARCONI" - SIDERNO	RCIS03100 L	Viale Sasso Marconi s.n.c.	Tel. 09640480 31	rcis03100l@istruzionee.it	www.itsiderno.gov.it	CORSO serale Indirizzo: AFM CAT
II livello 2° grado	I.P.S.I.ARTIGIANATO SIDERNO	RCRI01050 G	VIA MAZZINI, 2 SIDERNO 89048 SIDERNO	Tel. 09640480 34	RCRI010006@istruzionee.it	www.ipsiasiderno.edu.it/	Corso Serale Indirizzo: Manutenzione e assistenza tecnica Industria ed Artigianato per il Made in Italy Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale
II livello 2° grado	IIS "Einaudi-Alvaro" - Palmi RC	rcis03200c	Via G. Guerrero - 89015 Palmi (RC)	Tel. 0966 439137	rcis03200c@istruzionee.it	www.iiseinaudialvaropalmi.edu.it	Corso serale Manutenzione e assistenza tecnica
II livello 2° grado	IIS "R.PIRIA" - Rosarno RC	rcis01400v	VIA MODIGLIANI -89025 ROSARNO (RC)	Tel. 0966-439157	rcis01400v@istruzionee.it	www.istitutopiriarosarno.gov.it	Indirizzo: ECONOMICO Sia AFM RIN
II livello 2° grado	IPALB - VILLA SG.	TUR RCRH100 001	VIA DE GASPERI - LOC BOTTARO, 89018 VILLA SAN GIOVANNI (RC).	09654994 70	rcrh100001@istruzionee.it	www.ipalbturvillasangiovanni.edu.it/	Indirizzo: Tecnico dei servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera
II livello 2° grado	ITI "M. MILANO" - POLISTENA	RCTF030 50N	VIA DELLO SPORT, 25, POLISTENA A RC	Tel. 09669310 47	RCTF030008@istruzionee.it	www.itispolistena.edu.it	Indirizzo: Elettronica ed elettrotecnica

C.P.I.A. STRETTO Tirreno-Ionio

Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti

Secondo Livello	I.I.S. "ZANOTTI BIANCO" - MARINA GIOIOSA IONICA ITC MONASTERACE	RCIS01100 B	Via Giacomo Matteotti 47, 89046 Marina Di Gioiosa Ionica (Rc)	Tel. 09640480 40	rcis01100b@istruzione.e.it	www.itirc.it	Corso serale Indirizzo: Amministrazione, Finanza e Marketing (ex Ragioneria)
Secondo Livello	ITI "P. MAZZONE" - ROCCELLA IONICA	RCIS03800 B	Via Cilea s.n.c. - 89047 Roccella Ionica	Tel. 09640480 25 - 09648455 0	rcis03800b@istruzione.e.it	www.iismazzone.edu.it	Corso Serale Indirizzi: elettronica ed elettrotecnica
Secondo Livello	ISS A. Righi	RCIS03400 4	Via Trabocchetto, II Tronco - Reggio Calabria	Telef. 0965/499 455	mail: rcis034004@istruzione.e.it	www.iisrighi.edu.it/	Costruzioni, ambiente e territorio (CAT)
Secondo Livello	ISS alberghiero Bova	RCIS01600 E	Contrada Monoscalco - Bova Marina	Tel. 09654994 01	rcis01600e@istruzione.e.it	www.iiseuclide.gov.it	Indirizzo: Enogastronomia, Enogastronomia Opzione - Prodotti Dolciari Artigianali e Industriali, Servizi di Sala e di Vendita
Secondo Livello	IIS "F. La Cava"	RCIS00700 Q	Via R. Procopio, 1 - Bovalino	Tel. +39 0964 61495	rcis00700q@istruzione.e.it	www.iisla.cava.edu.it/	Ist Prof per i servizi commerciali e turistici
Secondo Livello	IIS Gemelli Careri	rcis02200t	Oppido Mamertina	Tel. 09668711 40	rcis02200t@istruzione.e.it	www.isoppido.edu.it	Indirizzo: Informatica e telecomunicazione SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

SEDE CARCERARIA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Ordine scuola	Tipologia scuola	Codice mecc.	Indirizzo	Telefono	Email	Sito web	Indirizzi di studi
Secondo Livello	Casa Circondariale e di Locri I.P.S.S.A.R. "DEA PERSEFONE" - LOCRI	RCRH0800 01	Via Veneto, 59 - Locri	0964-390562	rcrh080001@istruzione.e.it	www.ipssalocri.gov.it	Servizi Alberghieri c/o Casa circondariale
Il livello 2° grado	Liceo Artistico "Prete Frangipane" - RC	RCSL03000 3	Via Alfonso Frangipane, 9 - Reggio di Calabria	Tel. 0965/49948 5	rcsl030003@istruzione.e.it	www.liceopretifrangipane.gov.it	Indirizzo: Architettura e Ambiente
Secondo Livello	IIS "R. PIRIA" Rosarno RC	RCIS01400 V	VIA MODIGLIA NI -89025	Tel. 0966-439157	rcis01400v@istruzione.e.it	www.istitutopiriarosarno.gov.it	Indirizzo: ECONOMICO

2° grado	ROSARNO (RC)	AFM
-------------	-----------------	-----

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI E IMMATERIALI

Il CPIA svolge attività didattica presso edifici in condivisione con altre Istituzioni scolastiche. Gli edifici, strutturalmente diversi, in materia di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche sono in situazione di parziale adeguamento.

L'attività didattica e amministrativa soffre la carenza di spazi e la mancanza di architetture scolastiche innovative.

I laboratori fissi di informatica sono in condivisione con altre Istituzioni.

Il CPIA STRETTO TIRRENO IONIO è in possesso di strumentazioni tecnologiche (LIM, laboratori mobili, stampanti, fotocopiatori, computer) che non possono essere utilizzate adeguatamente per mancanza di spazi.

Il CPIA ha attivato una piattaforma per effettuare attività didattica a distanza, tale piattaforma è implementata con gli strumenti di G Suite for Education, sono inoltre messe a disposizione una ricca dotazione di risorse quali esemplificativamente: Spazio di Storage con Drive, Indirizzo Email, App per la gestione di documenti e di fogli di calcolo ecc.

Nell'ottica di una forte spinta all'innovazione sia nella gestione della didattica che nella sua implementazione il CPIA si è dotato, per tutte le sue sedi, di un registro elettronico il cui uso è al momento parziale, ma che si prevede di adottare in maniera sempre più completa, inoltre si procederà all'erogazione in fruizione a distanza (FAD) di parte delle attività didattiche.

A supporto degli studenti più bisognosi, nell'ottica di appianare il digital divide e per garantire una efficace fruizione dell'offerta formativa, sono disponibili attrezzature informatiche da assegnare in comodato d'uso gratuito quali: Tablet, PC portatili, Kit di connettività.

Per la diffusione delle informazioni e per arricchire la possibilità di accesso a documenti e/o a servizi messi in disposizione dell'Istituzione scolastica si sono predisposti i seguenti strumenti:

- Sito Web istituzionale dal quale è possibile accedere alle circolari e acquisire ogni altra informazione necessaria
- Canale Youtube per la condivisione di materiale didattico quali videolezioni o altro
- Una pagina Facebook sempre aggiornata che consente di vivere il CPIA in maniera più ricca e moderna
- Un profilo Instagram per veicolare le immagini delle attività del CPIA
- La realizzazione di quaderni didattici per il supporto all'apprendimento degli studenti

Si è provveduto ad informatizzare i processi amministrativi e organizzativi della scuola nonché a dare forte impulso alla diffusione della didattica digitale, ulteriormente supportata dall'adesione al PNSD.

Presso gli Istituti Penitenziari "Giuseppe Panzera" di Reggio Calabria (plessi S. Pietro e Arghillà), Casa Circondariale di Palmi "Filippo Salsone", Istituto a custodia attenuata di Laureana di Borrello "Luigi Daga" e la Casa Circondariale di Locri si può usufruire della biblioteca e della Sala Teatro.

Emerge la necessità di avere dei locali propri, una struttura da gestire in piena autonomia per poter implementare sempre di più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche del C.P.I.A. Stretto Ionio attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private.

In relazione ai fabbisogni formativi, emerge la necessità di dotare il C.P.I.A. Stretto Tirreno/Ionio di attrezzature multimediali e adeguati strumenti di connettività per implementare una didattica che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti (giovani e giovani/adulti) italiani e stranieri, al fine di una personalizzazione dell'intervento formativo e di un maggiore coinvolgimento che renda più interessante lo studio delle varie discipline e che dia la possibilità della fruizione a distanza, considerati i disagi degli studenti lavoratori. Mediante l'utilizzo di tali dispositivi sarà possibile attuare nuove strategie didattiche che suscitino l'interesse degli studenti e una maggiore motivazione.

L'Istituto si sta adoperando per ottenere opportunità e strumenti di autofinanziamento che si possano sottoscrivere con soggetti terzi del territorio, al fine di

- a) implementare la dotazione delle proprie risorse finanziarie, senza pregiudicare ed intaccare le risorse pubbliche rinvenenti dal governo centrale,
- b) disporre di risorse per lo più 'non vincolate' e suscettibili, quindi, di utilizzo generalizzato in funzione delle tante e diversificate esigenze scolastiche.
- c) L'istituto aderisce ad alcuni progetti del piano operativo nazionale (PON) che garantiscono a breve, l'acquisto di strumentazioni sussidi per la didattica, oltre ad ampliare l'offerta formativa indirizzata alle studentesse e agli studenti.

RISORSE PROFESSIONALI

Il C.P.I.A. Stretto Tirreno Ionio ha la seguente dotazione organica:

- 1 Dirigente scolastico
- 1 Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA)
- n. 61 unità di personale docente, di cui n. 16 di alfabetizzazione, n. 41 di primo livello (I e II periodo didattico), n. 4 per il potenziamento dell'offerta formativa L2
- 11 assistenti amministrativi (al fine di garantire il servizio su base territoriale e il funzionamento della istituzione scolastica nella sua interezza, attraverso gli uffici della sede amministrativa)
- 23 collaboratori scolastici

Personale docente		Personale ATA	
Disciplina	Unità	Funzione	Unità
Lettere (Classe di concorso A022)	16	Direttore SGA	1
Lingua straniera inglese (Classe di concorso AB25)	4	Assistenti amministrativi	11
Lingua straniera francese (Classe di concorso AA25)	4	Collaboratori scolastici	23
Matematica e scienze (Classe di concorso A028)	8		
Tecnologia (Classe di concorso A060)	8		
Religione cattolica	1		
Docenti di scuola primaria	16*		
Docente L2 (Classe di concorso A023)	4		
Complessivi	61	Complessivi	35

*di cui 4 sono per le sedi carcerarie

LE SCELTE STRATEGICHE

L'area in cui opera il CPIA "Stretto Tirreno-Ionio" è caratterizzata da un alto indice di flussi migratori, alti tassi di disoccupazione, bassi livelli di istruzione ed un alto indice di disagio sociale.

La rete che imbriglia i nodi del disagio sociale, culturale, economico del territorio, in modo fitto e trasversale, ha tra i punti densi certamente la mancanza di un titolo di studio adeguato, che oltre ad impedire ai cittadini l'approccio a conoscenze nuove, quali quelle tecnologiche, nega le competenze necessarie ad una partecipazione attiva della vita sociale, alla partecipazione ai progressi della società, impedisce di usufruire di vantaggi sociali e di godere dei valori della cultura.

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Le **priorità** sulle quali questo C.P.I.A. intende focalizzare il proprio impegno riguardano gli **esiti scolastici** auspicabili sia in merito ai risultati del primo livello 1° e 2° periodo didattico, sia in esito alla formazione "a distanza".

I valori di riferimento:

- sostegno agli utenti nel percorso verso il successo formativo, attraverso la personalizzazione o l'individuazione dei percorsi di istruzione **nonché della implementazione della fruizione a distanza FAD;**
- accoglienza, ascolto e orientamento per una maggiore attenzione ai momenti di transizione;
- riconoscimento di crediti derivanti da contesti informali e non formali;
- **fruizione a distanza per una maggiore flessibilità dei percorsi didattici;**
- innovazione metodologica e didattica attraverso lo sviluppo professionale del personale per il miglioramento continuo;

- potenziamento della rete con le comunità territoriali;
- innovazione organizzativa per il miglioramento dei servizi scolastici e una sempre maggiore implementazione della segreteria digitale.
- Sviluppo e potenziamento di mezzi di comunicazione/divulgazione delle attività del CPIA (Sito Web, Facebook, Canale Youtube, Instagram ecc)

Le priorità ed i traguardi che l'Istituto si è prefissato sono:

PRIORITA'	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Miglioramento dei risultati scolastici e sviluppo delle competenze di base	<p>Rafforzare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza e ridurre le variabili tra le diverse sedi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Alfabetizzazione linguistica e apprendimento della lingua italiana rivolti all'utenza straniera • Laboratori linguistici • Laboratori matematico-scientifici • Laboratori di tecnologia digitale • Favorire l'uso di dispositivi mobili (Tablet, Smartphone, E-book, ecc. ...) • Alfabetizzazione informatica rivolta a giovani/giovani adulti della fascia debole • Didattica per competenze • Personalizzazione dei percorsi • Fruizione a distanza (FAD) • Didattica in rete • Legame con il territorio e con la rete territoriale per l'apprendimento • Azioni in materia di legalità e pari opportunità. • Azioni volte a prevenire violenza e discriminazioni. • Ridurre il tasso di abbandono scolastico dopo il biennio dell'obbligo. 	<p>Incrementare i livelli di competenza con una didattica flessibile e calibrata sui bisogni formativi individuali degli studenti attraverso percorsi di recupero e potenziamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aumentare il numero degli stranieri che parlano e comprendono la lingua italiana. • Perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali, il terzo settore e istituti specializzati nell'insegnamento dell'italiano L2, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali. • Incrementare il numero degli studenti italiani e stranieri con competenze linguistiche. • Aumentare la motivazione e suscitare l'interesse verso lo studio della matematica. • Innalzare il livello di competenze informatiche • Aumentare il numero di alunni che proseguono negli studi
Acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e delle competenze sociali e civiche	<p>Costruire il senso di legalità e sviluppare l'etica della responsabilità. Sviluppare le competenze sociali degli studenti, sviluppare le competenze digitali.</p>	<p>Conoscere e rispettare le regole fondamentali della convivenza civile. Costruire un curriculum verticale con incluse le competenze chiave di cittadinanza</p>

La scuola ha scelto i suddetti traguardi per migliorare non solo la propria offerta

formativa, ma per limitare le situazioni di svantaggio socio-culturale soprattutto tenendo presente la crescita civile, culturale ed umana dei propri studenti.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di perseguire in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

N	OBIETTIVI FORMATIVI	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO FORMATIVO
1	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche , con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning ;	Potenziare l'aspetto <comunicativo> della lingua italiana e delle lingue straniere (inglese, francese, spagnolo e russo) anche attraverso la metodologia (CLIL)
2	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni	Potenziare l'aspetto comunicativo e inclusivo della musica, dell'arte, del cinema, delle immagini e dei suoni anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
3	Potenziamento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche	Migliorare i risultati degli esami attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto.
4	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale , all' utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro	Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento/apprendimento
5	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Progettare per competenze
6	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica , di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socioeducativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio a tutti	Valorizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale attraverso una didattica laboratoriale, Promuovere la conoscenza delle culture dei paesi europei ed extra-europea anche attraverso la promozione di scambi culturali e di progetti di partenariato
7	Strutturazione dei processi di insegnamento/apprendimento rispetto alle aspettative ed esigenze degli studenti	Implementare le risorse ministeriali con risorse PON e POR per attivare percorsi di alfabetizzazione digitale, di literacy, numeracy e problem solving, di lingua italiana per cittadini stranieri e corsi modulari pre-professionalizzanti
8	Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli studenti	Valorizzare le eccellenze con progetti attraverso finanziamenti PON e POR
9	Definizione di un sistema di orientamento	Valorizzare la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Tutte le scuole, a partire dall'anno scolastico 2015/16, sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di *problem solving* e di pianificazione da mettere in atto sulla base di priorità e di traguardi individuati partendo dall'analisi delle loro caratteristiche e del contesto in cui sono inserite.

Per agire in maniera adeguata sulla complessità del sistema scuola, gli interventi di miglioramento si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali ed organizzative.

Gli attori di tale processo sono il Dirigente Scolastico, responsabile della gestione del processo di miglioramento, ed il Nucleo interno di valutazione (NIV), che fa da supporto; anche tutta la comunità scolastica ne è coinvolta pienamente.

L'obiettivo principale è quello di rendicontare in modo completo ed attendibile il nostro operato, con riferimento a tutti gli stakeholder ed alle dimensioni sociali, economiche ed ambientali. Il punto di arrivo è quello di rendere conto ai soggetti coinvolti nel percorso scolastico delle scelte operate, delle attività svolte e dell'utilizzo delle risorse.

Il processo di miglioramento persegue le seguenti finalità:

- ✓ Verificare la capacità della scuola di generare equità, assicurando agli studenti le stesse opportunità di successo indipendentemente dal loro genere, dalla loro nazionalità e dalla situazione socio-economico-culturale di partenza
- ✓ Sfruttare al meglio le risorse offerte dal territorio e dal contesto socio-ambientale
- ✓ Costruire senso di appartenenza alla comunità per studenti e famiglie
- ✓ Creare senso di sicurezza negli studenti e ridurre le situazioni di disagio
- ✓ Analizzare le azioni organizzative, la loro efficacia ed eventuali carenze
- ✓ Analizzare la coerenza tra obiettivi e pratiche quotidiane
- ✓ Individuare i punti di forza e di debolezza ed aggiornare il progetto di miglioramento.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO PROGETTAZIONE VALUTAZIONE	Progettazione di un curriculum sempre più funzionale alle richieste del territorio e volto a favorire la formazione culturale degli studenti adulti. La didattica dovrà privilegiare modelli di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma anche e soprattutto sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca in piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Declinare criteri di valutazione personalizzati. Perseguire azioni appositamente programmate e strutturate al fine di perseguire la formazione alla cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Organizzare l'ambiente di apprendimento secondo logiche di flessibilità delle aule e di piena funzionalità dei laboratori.
CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO	Si intende, in questa voce, convogliare le attività preposte a garantire, a ciascuno studente, un percorso formativo unitario e coerente che lo accompagni non soltanto nel transito fra il primo e il secondo grado di istruzione (quindi continuità metodologico/didattica tra i diversi ordini scolastici, in cui entra a far parte l'orientamento), ma altresì fra i livelli ed i rispettivi periodi didattici, in cui è implicata un'attenta azione di accompagnamento: dall'accoglienza alla stabilità alla continuità.
STRATEGIE E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	Implementare metodologie didattiche che mettano gli studenti in situazioni di contesto e di fronte alla soluzione di casi concreti, dando continuità logica alla programmazione per competenze.
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Agli operatori scolastici spetta l'impianto delle molteplici attività realizzabili per obiettivi. In questo contesto la formazione svolge un ruolo preponderante al fine di poter fornire una risposta qualificata alle moltiplicate esigenze della scuola ed ottimizzare il capitale umano.
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI	Definizione di azioni e individuazione di efficaci strategie di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica. A tal fine si individueranno Enti, istituzioni, associazioni, organizzazioni del terzo settore e imprese operanti nel territorio con cui stringere mirate collaborazioni.

OBIETTIVI FUNZIONALI AL RAGGIUNGIMENTO DEL TRAGUARDO

1. Analisi e valutazione competenze in ingresso, costituzione di gruppi di livello su base valutativa
2. Progettazione di interventi mirati al potenziamento delle competenze linguistiche e della logica matematica, reinserimento nei gruppi di livello su base valutativa
3. Presa di contatto con le diverse risorse presenti sul territorio, fruizione del potenziale didattico e strumentale da esse offerto

4. Miglioramento e predisposizione delle Aule didattiche, aule attrezzate con LIM, dei laboratori, della fruizione a distanza (FAD)
5. Collaborazioni con enti e accordi di rete
6. Contatti con Forze dell'Ordine, Prefettura, Centro Impiego, Centri per l'integrazione e di prima accoglienza, Associazioni, famiglie, case famiglia e tutori legali
7. Continuità con Istituti di 2° grado, Agenzie formative per l'orientamento al proseguimento degli studi e all'inserimento nel mondo del lavoro
8. Formazione e aggiornamento del personale in servizio
9. Flessibilità degli orari scolastici e di sportello delle segreterie, implementazione servizio e sviluppo della digitalizzazione della segreteria (Segreteria digitale)
10. Definizione di un curriculum attento ai vari aspetti della sicurezza all'interno della scuola, inclusi igiene e prevenzione infortuni.

SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: Valore che identifica la rilevanza dell'intervento
CURRICOLO PROGETTAZIONE VALUTAZIONE	Analisi e valutazione competenze in ingresso, progettazione di interventi mirati, costituzione di gruppi di livello su base valutativa	4	2	8
	Progettazione di interventi mirati al potenziamento delle competenze linguistiche e della logica matematica, reinserimento nei gruppi di livello su base valutativa	4	3	12
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Presa di contatto con le diverse risorse presenti sul territorio, fruizione del potenziale didattico e strumentale da esse offerto	3	4	12
AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	Miglioramento e predisposizione delle Aule didattiche, aule attrezzate con LIM, dei laboratori, della fruizione a distanza (FAD)	3	5	15

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI	Collaborazioni con enti e accordi di rete	3	3	9
	Contatti con forze dell'ordine, prefettura, centro impiego, centri per l'integrazione e di prima accoglienza, associazioni, famiglie, case famiglia e tutori legali	3	4	12
CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO	Continuità con istituti di ii grado, agenzie formative per l'orientamento al proseguimento degli studi e all'inserimento nel mondo del lavoro	4	3	12
SVILUPPO E VALORIZZAZION E RISORSE UMANE	Formazione e aggiornamento del personale in servizio	3	4	12
STRATEGIE E ORGANIZZAZION E DELLA SCUOLA	Flessibilità degli orari scolastici e di sportello delle segreterie, implementazione servizio e sviluppo della digitalizzazione della segreteria (Segreteria digitale)	3	2	6
	Definizione di un curriculum attento ai vari aspetti della sicurezza all'interno della scuola, inclusi igiene e prevenzione infortuni	1	5	5

OBIETTIVI DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE

1. OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE

Analisi e valutazione competenze in ingresso, progettazione di interventi mirati, costituzione di gruppi di livello su base valutativa

Destinatari: Studenti

Risultati attesi: Efficacia del Percorso formativo individuale

Indicatori di monitoraggio: Apprezzabile successo scolastico

Modalità di rilevazione: Test di alfabetizzazione livello A2 - Esami finali di Primo livello 1° periodo didattico - Test finale di Primo livello 2° periodo didattico.

Azione prevista per raggiungere l'obiettivo di processo: Attività di accoglienza, interviste iniziali e prove d'ingresso

2. OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE

Progettazione di interventi mirati al potenziamento delle competenze linguistiche e della logica matematica, reinserimento nei gruppi di livello su base valutativa

Destinatari: Studenti

Risultati attesi: Efficacia del Percorso formativo individuale

Indicatori di monitoraggio: Apprezzabile successo scolastico

Modalità di rilevazione: Test di verifica - Esami finali di Primo livello 1° periodo didattico - Test finale di Primo livello 2° periodo didattico.

Azione prevista per raggiungere l'obiettivo di processo: Attività di accertamento competenze in itinere

3. OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE

Presenza di contatto con le diverse risorse presenti sul territorio, fruizione del potenziale didattico e strumentale da esse offerto

Destinatari: Studenti

Risultati attesi: Definizione di tipologie e disponibilità di risorse utili

Indicatori di monitoraggio: Presenza di azioni in collegamento con altri soggetti del territorio

Modalità di rilevazione: Contatti diretti

Azione prevista per raggiungere l'obiettivo di processo: Ricerca e contatti con le risorse educative, sociali e culturali del territorio.

4. OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE

Miglioramento e predisposizione delle Aule didattiche, aule attrezzate con LIM, dei laboratori, della fruizione a distanza (FAD)

Destinatari: Studenti

Risultati attesi:

Acquisizione arredi e strumenti necessari in aule e laboratori. Utilizzo FAD in modalità corrente

Indicatori di monitoraggio:

Indice adeguatezza arredi e strumenti didattici innovativi. Ampiezza di utilizzo della FAD dall'utenza

Modalità di rilevazione:

Segnalazioni da parte della Commissione preposta

Azione prevista per raggiungere l'obiettivo di processo:

Attrezzare le aule con arredi, materiali e strumentazioni innovative

5. OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE

Collaborazioni con enti e accordi di rete

Destinatari: C.P.I.A, I.I.S sedi di corsi serali, Università, Istituzioni carcerarie, Enti locali.

Risultati attesi: Incremento di efficacia mediante attività sinergiche

Indicatori di monitoraggio: Positività e perspicuità della risposta proveniente dal territorio

Modalità di rilevazione: Interviste/sondaggi in itinere sull'intera ampiezza della copertura territoriale

Azione prevista per raggiungere l'obiettivo di processo: Stabilire accordi di rete e convenzioni con le istituzioni carcerarie, con le università e con gli istituti di istruzione secondaria, in particolare quelli che erogano corsi serali, con gli Enti locali

6. OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE

Contatti con forze dell'ordine, prefettura, centro impiego, centri per l'integrazione e di prima accoglienza, associazioni, famiglie, case famiglia e tutori legali □

Destinatari: Studenti

Risultati attesi: Azioni effettuate in sinergia con gli enti stessi

Indicatori di monitoraggio: Qualità delle risposte agli interventi nell'arco dell'anno scolastico

Modalità di rilevazione: Osservazione diretta e risultati evinti

Azione prevista per raggiungere l'obiettivo di processo: Creare rapporti di collaborazione e programmazione comune con altri soggetti sociali del territorio.

7. OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE

Continuità con Istituti di II grado, Agenzie formative per l'orientamento al proseguimento degli studi e all'inserimento nel mondo del lavoro

Destinatari: Studenti

Risultati attesi: Accesso degli studenti in uscita ai diversi percorsi di II grado

Indicatori di monitoraggio: Numero degli studenti che accedono ai corsi in scuole di II grado. Progettazione sinergica con dette scuole

Modalità di rilevazione: Riscontro domande iscrizione ordine di scuola superiore.

Esiti progettazione

Azione prevista per raggiungere l'obiettivo di processo: Contatti diretti e accordi con istituti scolastici e agenzie formative

8. OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE

Formazione e aggiornamento del personale in servizio

Destinatari: Docenti e personale ATA

Risultati attesi: Miglioramento della professionalità del personale

Indicatori di monitoraggio: Percentuale di partecipazione ai corsi di formazione attivati

Modalità di rilevazione: Verifica sull'acquisizione degli attestati rilasciati

Azione prevista per raggiungere l'obiettivo di processo: Individuazione delle tematiche di maggiore interesse, contatto con i soggetti erogatori di formazione, attività di formazione interna, formazione tra pari e condivisione di buone pratiche.

9. OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE

Flessibilità degli orari scolastici e di sportello delle segreterie, implementazione servizio e sviluppo della digitalizzazione della segreteria (Segreteria digitale)

Destinatari: Studenti, Docenti, ATA

Risultati attesi: Miglioramento del servizio erogato

Indicatori di monitoraggio: Rispondenza dell'orario di apertura e/o chiusura, nonché dell'uso PEO/PEC, ad un miglioramento sensibile del servizio. **Dematerializzazione e sviluppo processi informatizzati**

Modalità di rilevazione: Attualizzazione del traffico di riferimento, **osservazione sistematica**

Azione prevista per raggiungere l'obiettivo di processo: Ampliamento delle fasce orarie nel pubblico servizio, compatibilmente con le dotazioni organiche, **implementazione di procedure informatizzate.**

10. OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE

Curricolo attento ai vari aspetti della sicurezza e tutela nei luoghi di lavoro.

Destinatari: Studenti

Risultati attesi: Incremento competenze chiave di cittadinanza

Indicatori di monitoraggio: Atteggiamenti comportamentali degli studenti

Modalità di rilevazione: Simulazioni. Osservazione statistica

Azione prevista per raggiungere l'obiettivo di processo:

Collaborazione, partecipazione ed interazione mirate, da parte di gruppi di studenti nei punti di erogazione del servizio sul territorio provinciale

VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO RAGGIUNTI

In questa sezione, in previsione del RAV, si considererà la dimensione relativa alla valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che verranno scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti

PRIORITÀ

Esiti: risultati scolastici.

Indicatori scelti: popolazione scolastica e successi scolastici

Risultati attesi: incrementare la popolazione scolastica del C.P.I.A. quale risposta ad una utenza crescente comprovata dai flussi immigratori.

- Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi di processo:** monitoraggio delle azioni

- **Momenti di condivisione interna:** riunioni periodiche scaglionate secondo una scaletta che tenga conto del notevole numero di docenti riuniti in collegio al fine di migliorare anche le criticità tipiche di realtà scolastiche nuove, che comprendono punti di erogazione in Comuni diversi e distanti fra loro.
- **Persone coinvolte:** tutti i docenti, il Dirigente Scolastico, il Direttore SGA, il personale ATA.
- **Strumenti:** comunicazioni verbali, documentazione multimediale.

AZIONI PER LA DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

- **Metodi/Strumenti:** Riunione collegiale dedicata al Piano di Miglioramento
- **Destinatari:** tutti i docenti e il personale ATA

AZIONI PER LA DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'ESTERNO

- **Metodi/Strumenti:** bacheca virtuale nel sito web del C.P.I.A.; materiali cartacei illustrativi delle azioni.
- **Destinatari delle azioni:** Il popolo del Web; famiglie, personale docente ed ATA delle scuole/realtà associative/enti partner.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Oggi la scuola è chiamata a farsi carico della domanda di educazione e formazione, cercando di interpretare le grandi sfide educative e culturali del tempo presente. Per dare risposta alle nuove esigenze che emergono da situazioni concrete è necessario ricorrere ad un insieme di competenze, costituito non solo da conoscenze ed abilità disciplinari, ma anche da capacità di analisi ed interpretazione, di relazione e di mediazione.

L'innovazione non è un obiettivo diretto della scuola, che deve invece puntare alla qualità del servizio offerto, ma si rende necessaria perché il cambiamento del contesto impone alla scuola di cambiare per mantenere la propria efficacia. Qualità della scuola, professionalità del corpo docente, metodologie didattiche, nuove tecnologie sono dunque gli ambiti sui quali si concentra l'attenzione nell'ottica di un'innovazione continua.

METODOLOGIA E INNOVAZIONE DIDATTICA

La programmazione per competenze presuppone la necessità ineludibile di trasformare la metodologia didattica. Infatti l'approccio per competenze richiede lo sviluppo di schemi logici di mobilitazione delle conoscenze. Tali schemi logici si acquisiscono non con la semplice assimilazione di conoscenze, ma attraverso la pratica. La costruzione di competenze è dunque inseparabile dalla costruzione di schemi di mobilitazione intenzionale di conoscenze, in tempo reale, messe al servizio di un'azione efficace: si apprende a fare ciò che non si sa fare facendolo.

Sulla base di queste considerazioni la metodologia di base è quella dell'apprendistato cognitivo nelle sue strategie basilari:

- a. **avviamento all'apprendimento imitativo (modeling)** in cui lo studente svolge il ruolo di apprendista, posto in osservazione della competenza esperta, forma di comportamento lavorativo offerta dal docente e poi mette in campo il proprio stile imitativo;
- b. **coaching**: il docente assiste e allena la persona in formazione a sviluppare il suo potenziale, interviene secondo le necessità e fornisce i dovuti feedback utili a darsi obiettivi concreti allineati ai propri valori personali, e a raggiungerli con motivazione;
- c. **scaffolding**: il docente affianca lo studente in figura di apprendista con un'assistenza di tipo cognitivo in termini di stimoli e di risorse, al fine di incanalarlo in un percorso di raggiungimento dell'autosufficienza;
- d. **tutoring fra pari**: è una metodologia che favorisce l'incontro e il dialogo (anche interculturale) fra gli studenti all'interno del gruppo classe, prevedendo la valorizzazione delle competenze degli studenti che abbiano già ottenuto risultati apprezzabili in alcuni ambiti disciplinari a favore dei loro compagni, in un'ottica di sostegno reciproco. Gli studenti coinvolti nell'attività in questione ne traggono occasione di crescita, di assunzione di responsabilità, di consapevolezza delle proprie abilità e competenze.

Il docente diminuisce progressivamente il suo supporto per lasciare gradualmente maggiore autonomia e spazio di responsabilità a chi apprende. In questo modo anche lo studente più debole si mette alla prova e sperimenta progressivamente la propria autoefficacia.

Gli obiettivi specifici e trasversali fissati per la valutazione dei risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei dei titoli di studio, sono così declinati:

- conoscenza e capacità di comprensione;
- capacità di applicare conoscenza e comprensione;
- autonomia di giudizio;

- abilità comunicative;
- abilità di apprendimento.

STRATEGIE METODOLOGICHE

Le strategie metodologico-didattiche da mettere in campo dovranno tener conto dei risultati degli scrutini di fine anno.

Lo stesso E.Q.F. - European Qualification Framework definisce come “competenza”:

- la “comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale” descritta in termini di ‘responsabilità e autonomia’ e con l’obiettivo di ‘promuovere la mobilità transfrontaliera dei cittadini e agevolarne l’apprendimento permanente”.

La didattica dovrà privilegiare modelli di insegnamento-apprendimento efficaci nell’ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma anche e soprattutto sull’apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca in piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

AREE DI INNOVAZIONE

Il CPIA STRETTO TIRRENO-IONIO, nel corso del triennio, si impegnerà allo sviluppo e al potenziamento dell’uso delle nuove tecnologie, sia in ambito didattico con l’adozione del Registro Elettronico e l’implementazione dell’attività in fruizione a Distanza FAD, che mediante il perseguimento di una più ampia dematerializzazione nelle attività di segreteria.

Nel precedente triennio, il CPIA STRETTO TIRRENO IONIO ha partecipato al Piano di Attività per l’Innovazione dell’Istruzione degli Adulti (PAIDEIA), promosso dal MIUR, con l’obiettivo di sostenere l’applicazione dei nuovi assetti organizzativi e didattici dei Centri, di approntare nuovi modelli operativi e di realizzare prodotti utili per la personalizzazione dei percorsi didattici e la definizione del patto formativo.

Lo stesso Regolamento dei CPIA, del resto, introduce strumenti innovativi di flessibilità didattica e organizzativa quali l’accoglienza, il bilancio delle competenze, la personalizzazione dei percorsi, la definizione del patto formativo individuale, la formazione di gruppi di livello.

Progetti a cui la scuola ha partecipato:

- EDUCAZIONE FINANZIARIA
- PROGETTI PON/FSE/FESR
- PROGETTI FAMI

Progetti a cui la scuola dovrà partecipare:

ERASMUS PLUS: proposte di mobilità del personale scolastico (docenti e ATA) in Finlandia, Danimarca, Spagna, Portogallo, Grecia.

Inoltre, attraverso Convenzioni, Accordi, Protocolli e Intese con Associazioni ed eventualmente anche soggetti privati che realizzino collaborazioni e progetti di formazione.

Progetto di sviluppo dell'offerta digitale

Sviluppo canale *Youtube* (previa disponibilità) - progetto rivolto a docenti e studenti del C.P.I.A., per incentivare l'uso delle nuove tecnologie e condividere contenuti digitali dando così maggiore visibilità al C.P.I.A sul territorio.

Sviluppo delle attività in fruizione a distanza **FAD** per consentire un ampliamento del confine dell'aula scolastica sviluppando attività a distanza con un conseguente miglioramento della possibilità di fruizione da parte degli studenti.

Sviluppo e valorizzazione del uso del registro elettronico

L'OFFERTA FORMATIVA

- **NOTA-** L'attività didattica verrà erogata a distanza in caso di necessità dovute alla situazione epidemiologica così come previsto dall'allegato Piano per la Didattica Digitale Integrata per tutti i corsi erogati dal CPIA, fanno eccezioni i percorsi presso le sedi carcerarie per i quali si procederà in maniera specifica adeguandosi alle singole situazioni e definendo l'attività più opportune nel rispetto della condizione del detenuto e delle possibilità della specifica struttura carceraria, del CPIA e dei docenti dei percorsi.

In base a quanto stabilito dal D.P.R. n. 263 del 29/10/2012 e dall'atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa ex art.1, comma 14, legge n.107/2015, il C.P.I.A. STRETTO TIRRENO IONIO offre i seguenti percorsi.

Percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana destinati ad adulti e giovani stranieri, finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento della conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo.

Corsi di primo livello, primo periodo didattico, finalizzati al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione (ex licenza media). Il percorso prevede un orario complessivo di 400 ore, comprese quelle di accoglienza e orientamento, fino a un massimo di 40 ore. In assenza di certificazione conclusiva della scuola primaria, l'orario complessivo può essere incrementato fino a un massimo di ulteriori 200 ore, in relazione alle conoscenze possedute dallo studente. In ogni punto di erogazione, dove sussistano le condizioni, i percorsi saranno organizzati in moduli e per livelli.

Corsi di primo livello, secondo periodo didattico per la certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali. Monte orario: 825 ore.

Percorsi di primo livello, secondo periodo didattico integrati con gli Istituti di Istruzione secondaria, secondo livello primo periodo didattico. La loro articolazione rientrerà nell'accordo di rete o in accordi bilaterali. La somministrazione delle materie di base è affidata ai docenti del C.P.I.A., mentre alle materie di indirizzo provvederanno i docenti delle scuole superiori.

I percorsi di cui sopra saranno costruiti previo bilancio delle competenze e redazione del patto formativo individuale ai sensi del D.P.R. n. 263/12.

Parte dei percorsi fino a un massimo del 20% potrà essere erogato mediante Fruizione a Distanza (FAD).

Le attività proposte sono collocate al mattino, al pomeriggio o alla sera (con conclusione entro le ore 20:00).

Corsi di alfabetizzazione informatica a integrazione di corsi di lingua italiana per studenti stranieri o di riqualificazione professionale.

Test di conoscenza della lingua italiana per gli utenti che abbiano fatto richiesta del permesso di soggiorno di lunga durata (livello A2).

Corsi di formazione civica ed informazione per stranieri extracomunitari, in accordo con la Prefettura, presso le sedi scolastiche associate del C.P.I.A.

Corsi di alfabetizzazione funzionale finalizzati al raggiungimento delle competenze chiave per poter esercitare pienamente la “cittadinanza attiva”, allo scopo di far conseguire anche le competenze previste dall’obbligo di istruzione; i docenti interni assegnati a detti corsi vi impegneranno una parte del proprio orario di servizio:

- Corsi di lingue comunitarie
- Corsi di italiano L2
- Corsi di alfabetizzazione informatica
- Corsi di approfondimento di tematiche culturali
- Corsi imperniati su tematiche artistiche e/o tecnologiche.

CURRICOLO DI ISTITUTO

CURRICOLO

Il curriculum descrive il percorso formativo che lo studente compie, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e relazionali.

Esso è il risultato dell'integrazione delle esigenze che emergono nel dialogo con la realtà di appartenenza e le richieste che la comunità nazionale esprime.

Il curriculum è finalizzato allo sviluppo delle competenze legate alla specificità delle discipline.

La progettazione, l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica spetta ai docenti che, nei Dipartimenti per assi culturali, definiscono le conoscenze e le competenze da raggiungere al termine di ogni anno scolastico, nonché i criteri di valutazione per accertare il livello delle stesse.

Il C.P.I.A. prevede di:

- offrire attività di accoglienza e orientamento finalizzate alla definizione del Patto formativo individuale (Max 10% del monte ore complessivo);
- realizzare, ove è possibile, un'offerta formativa strutturata per livelli di apprendimento e quindi suddividere gli utenti in gruppi di livello;
- proporre prove utili ad accertare il livello di conoscenze, abilità e competenze possedute;
- riconoscere i crediti maturati dagli iscritti;
- personalizzare il percorso di studio, anche per quanto concerne la scansione in anni scolastici, e definirlo nel Patto formativo individuale;
- offrire percorsi progettati per U. d. A (unità di apprendimento), intese come insiemi autonomamente significativi di conoscenze, abilità e competenze.

Le attività didattiche sono articolate/strutturate in unità di apprendimento di durata variabile.

Accoglienza dell'utenza dei corsi di italiano L2

- ascolto dei bisogni formativi degli studenti
- pianificazione e comunicazione delle modalità di organizzazione dei corsi (finalità, tempi, struttura, strumenti e costi)
- attuazione di tutte le procedure previste: colloquio e somministrazione delle prove d'ingresso
- orientamento/posizionamento
- offerta di spazi per il recupero/potenziamento
- predisposizione dei Patti Formativi Individualizzati.

Accoglienza/orientamento/posizionamento di ciascuno studente nei corsi di primo livello, primo e secondo periodo didattico

- colloquio iniziale e ascolto dei bisogni formativi degli studenti
- attivazione di un modulo propedeutico didattico e di osservazione
- riconoscimento dei crediti
- individuazione del Percorso Didattico Personalizzato, anche attraverso formazione a distanza, ed inserimento dello stesso nel Patto Formativo Individualizzato
- creazione e organizzazione dei gruppi di livello
- ricollocamento (fine dicembre e primi di marzo)
- orientamento (gennaio, febbraio)
- aggiornamento del Patto Formativo Individualizzato.

Gruppi di livello

- I gruppi di livello sono formati sulla base delle osservazioni durante il modulo propedeutico, dei risultati dei test per l'accertamento delle competenze (attraverso attività e prove interdisciplinari, griglie di osservazione, etc.) nell'asse dei linguaggi e in quello matematico tecnologico-scientifico.
- Laddove insistano problematiche particolari, legate alla tipologia di utenza e/o al contesto territoriale, si procederà ad una introduzione graduale delle novità didattico-organizzative previste dalla riforma.

PROGETTAZIONE DEI CURRICOLI PER U. d. A

La progettazione per unità di apprendimento (U. d. A), intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità, e competenze, correlate ai livelli e ai periodi didattici, da erogare anche a distanza, rimanda alle indicazioni presenti nel DPR 263 del 29 ottobre 2012 ed è condizione necessaria e irrinunciabile per il riconoscimento dei crediti e la personalizzazione del percorso. Per ogni unità di apprendimento viene stabilita una quota oraria.

I percorsi di istruzione sono stati organizzati in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base del patto formativo individuale definito dalla Commissione che ha stabilito i criteri per assegnare i crediti formali, informali, non formali, previo il riconoscimento dei saperi e delle competenze posseduti dall'adulto.

Personalizzazione dei percorsi

- I percorsi didattici sono progettati per Unità d'Apprendimento (U. d. A), intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze, correlate ai livelli e ai periodi didattici.
- Le U. d. A rappresentano il riferimento per il riconoscimento dei crediti e sono la condizione necessaria per la personalizzazione del percorso. Esse hanno una configurazione circolare che prevede la possibilità di una interazione fra "struttura", che definisce un determinato risultato, e "processo" che può produrre esiti conformi, parziali, o non corrispondenti rispetto a quelli attesi.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

L'organizzazione didattica prevede la centralità dei DIPARTIMENTI divisi secondo i quattro assi culturali:

- ASSE DEI LINGUAGGI E STORICO SOCIALE
- ASSE DEI LINGUAGGI (Lingue Straniere)
- ASSE ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA
- ASSE MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

Il piano delle attività prevede un progetto unitario ed integrato, elaborato in coerenza con il PTOF, nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio per una proposta formativa organica, sistematica e attenta alle peculiarità di ogni indirizzo di studio.

Il piano si articola in:

- Curricolo
- Attività integrative e/o aggiuntive facoltative di ampliamento dell'offerta formativa
- Piano integrato PON
- Iniziative di orientamento scolastico e professionale
- Iniziative di continuità
- Iniziative di formazione

- Iniziative di sostegno e integrazione
- Iniziative per la prevenzione della dispersione scolastica

Sono strumentali al PTOF le seguenti aree:

- Area FSE Competenze per lo sviluppo
- Area FESR Ambienti per l'apprendimento finalizzato al raggiungimento degli obiettivi formativi programmati

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

La progettazione curricolare tiene conto dell'ottica triennale, della calendarizzazione, dei quadri orari curricolari, di eventuali iniziative di gestione della quota di autonomia e flessibilità del curriculum, della progressiva articolazione del curriculum in verticalità, della valutazione del rendimento scolastico, del comportamento e delle competenze di cittadinanza, del tempo scuola e della durata delle lezioni, della logistica dei plessi, delle sedi staccate e coordinate, e loro organizzazione.

Il C.P.I.A., in relazione alla specificità dell'utenza, eroga i seguenti percorsi curricolari:

- Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana** per i cittadini stranieri; i percorsi sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il livello di conoscenza A1/A2 (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa). Monte orario: 200 ore. L'attestato di conoscenza della lingua italiana di livello A2 è utile per il rilascio del permesso CE per soggiornanti di lungo periodo (DM4/6/2010 art. 2 c.1).
- Primo livello 1° periodo didattico** per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media). Monte orario: 400 ore. Nel monte ore sono incluse 40 ore destinate all'accoglienza e all'orientamento. Si possono aggiungere 200 ore ulteriori se l'adulto non possiede certificazione di scuola primaria.
- Primo livello 2° periodo didattico** per la certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali. Monte orario: 825 ore.

Percorso di istruzione di primo livello 1° periodo didattico con monte orario totale di 400 ore così suddivise:

- asse dei linguaggi, 202 ore (132 ore italiano ovvero 4h/33 sett. e 66 ore lingua francese o inglese ovvero 2 h/33 settimane) + 4 ore di lingua o italiano o storia x approfondimento)
- asse storico-sociale, 66 ore geo-storia (2 h/33 settimane)
- asse matematico, 66 ore matematica (2 h/33 settimane)
- asse scientifico-tecnologico, 66 ore (scienze 1h/33 settimane e tecnologia 1h/33 settimane)
- Educazione civica** Insegnamento trasversale a tutte le discipline come previsto dalla Legge 92/2019 pari a 33 ore annuali (Italiano 12 h, Geo-Sto 6 h, lingua francese o inglese 6 h, Matematica 3 h, Scienze 3 h, Tecnologia 3 h)

Il 10% del monte ore è impiegato in attività di accoglienza e orientamento, **inoltre un ulteriore 20% potrà essere fruito in FAD (Fruizione a Distanza).**

Percorso di istruzione di primo livello 2° periodo didattico con monte orario totale di 825 ore così suddivise:

- asse dei linguaggi, 330 ore (231 ore italiano ovvero 7h/33 sett. e 99 ore lingua inglese ovvero 3h/33 sett.)
- asse storico-sociale, 165 ore storia (5h/33 settimane)
- asse matematico, 198 ore matematica (6h/33 settimane)
- asse scientifico-tecnologico, 99 ore scienze (3h/33 settimane)
- religione, 33 ore (1h/33 settimane)
- Educazione civica** Insegnamento trasversale a tutte le discipline come previsto dalla Legge 92/2019 pari a 33 ore annuale (Italiano 11 h, Geo-Sto 8 h, lingua francese o inglese 5 h, Matematica 4 h, Scienze 5 h)

Il 10% del monte ore è impiegato in attività di accoglienza e orientamento, **inoltre un ulteriore 20% potrà essere fruito in FAD (Fruizione a Distanza).**

Percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana con monte orario totale di 200 ore

- Educazione civica** Insegnamento come previsto dalla Legge 92/2019 pari a un minimo di 33 ore annuale.

Il 10% del monte ore è impiegato in attività di accoglienza e orientamento, inoltre un ulteriore 20% potrà essere fruito in FAD (Fruizione a Distanza).

L'istituzione scolastica, nell'ottica di una più efficace didattica e in subordine alle attività curriculari di lezione, può disporre un'aggiunta di ore per asse/disciplina e/o attività di potenziamento, sportello, accoglienza. Tale attività verrà proposta se compatibile con la disponibilità di personale e in subordine alle attività curriculari.

La scuola assicura:

- una “didattica orientativa” volta a far emergere le potenzialità dello studente;
- percorsi didattici personalizzati;
- flessibilità didattica ed organizzativa con un approccio laboratoriale;
- una comunicazione trasparente degli obiettivi, della metodologia e della valutazione;
- l'uso di strumenti multimediali e di adeguate attrezzature;
- un sistema organizzativo che cura il miglioramento continuo;
- l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso;
- l'aggregazione di discipline in aree e ambiti disciplinari.

Orari

Gli orari dei corsi sono definiti sulla base delle esigenze degli allievi. In generale, presso le sedi carcerarie, le lezioni si svolgono sia in orario antimeridiano sia pomeridiano, mentre nelle altre sedi le attività didattiche si svolgono in orario pomeridiano. Tuttavia, ogni sede associata del CPIA concorderà con gli studenti, sulla base delle specifiche esigenze locali e individuali, l'articolazione oraria dei diversi percorsi di istruzione.

Per quanto riguarda i percorsi di secondo livello, si rimanda alle decisioni degli istituti superiori ove sono incardinati.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

La declinazione dei risultati tiene conto prioritariamente dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado e dei relativi Obiettivi specifici di apprendimento, di cui alle Indicazioni Nazionali, orientandoli alle specificità dell'utenza adulta e alle competenze di base attese in esito ai percorsi di primo livello.

COMPETENZE A CONCLUSIONE DEL 1° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO

ASSE DEI LINGUAGGI

- Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative.
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
- Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti.
- Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione.
- Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni.
- Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali.
- Utilizzare la lingua inglese/francese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
- Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali.

ASSE STORICO-SOCIALE

- Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse.
- Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo.
- Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro.
- Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.

ASSE MATEMATICO

- Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.
- Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.
- Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.
- Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

- Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.
- Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica.
- Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.

- Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune.
- Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.
- Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.

EDUCAZIONE CIVICA (Trasversale agli assi)

- L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli Organismi internazionali.
- Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed eco sostenibilità". E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).
- E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.
- Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute, al benessere psicofisico e all'uso delle risorse digitali. E' consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico è consapevole sui possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in rete.

Sono anche da raggiungere le Competenze chiave in materia di cittadinanza al termine dell'istruzione obbligatoria (DM 139/2007): imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione.

COMPETENZE A CONCLUSIONE DEL 2° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO

ASSE DEI LINGUAGGI

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
- Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.
- Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi.

ASSE STORICO-SOCIALE

- Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

ASSE MATEMATICO

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

EDUCAZIONE CIVICA (Trasversale agli assi)

- L' alunno conosce la Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali;
- Ha recepito i concetti di "sostenibilità ed eco sostenibilità. E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).
- E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.
- Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute, al benessere psicofisico e all'uso delle risorse digitali. E' consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico è consapevole sui possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in rete.

Sono poi da acquisire le nuove Competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio europeo 22/05/2018):

- *competenza alfabetica funzionale*
- *competenza multilinguistica*
- *competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria*
- *competenza digitale*
- *competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare*
- *competenza in materia di cittadinanza*
- *competenza imprenditoriale*
- *competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.*

PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

Nella fase di accoglienza e orientamento vengono proposte modalità di accertamento delle competenze in ingresso, acquisite in pregressi contesti di apprendimento formale, non formale ed informale, in relazione a quelle previste dai rispettivi livelli (Pre A1 - A1 e A2) al fine di consentire la personalizzazione del percorso anche in funzione della definizione della durata del medesimo.

EDUCAZIONE CIVICA (Trasversale agli assi)

- E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere".
- E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza e delle procedure previste nei rapporti con la pubblica amministrazione.
- Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute, al benessere psicofisico e all'uso delle risorse digitali. E' consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.

LIVELLO	Pre A1	<p>ASCOLTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere brevissimi messaggi, purché si parli molto lentamente e chiaramente. • Comprendere semplici comandi, anche riascoltandoli più volte. <p>LETTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere immagini e parole. • Leggere frasi minime cogliendo le informazioni essenziali. <p>INTERAZIONE ORALE E SCRITTA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Porre e rispondere a semplici domande relative alla propria persona e alla propria famiglia. • Completare un modulo in stampato maiuscolo, con i propri dati anagrafici, ricopiandoli. • Completare parole abbinata alle immagini. <p>PRODUZIONE ORALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunicare con frasi minime al fine di un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni relativi a se stessi e alla propria famiglia. • Utilizzare il lessico di base relativo alla famiglia, alla casa, al cibo e all'abbigliamento. • Raccontare la propria giornata utilizzando frasi minime con il lessico presentato. <p>PRODUZIONE SCRITTA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sapersi coordinare oculo-manualmente e ritmicamente nell'attività grafica. • Comprendere la struttura fonetico-sillabica delle parole, riproducendola nella scrittura. • Utilizzare lo stampato maiuscolo per la scrittura di parole. • Scrivere i propri dati anagrafici in stampato maiuscolo, ricopiando. • Scrivere autonomamente il proprio nome e cognome, anche in corsivo, per poter apporre la propria firma sui documenti.
LIVELLO	A1	<p>Comprende e utilizza espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri, porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede). Interagisce in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.</p> <p>ASCOLTO</p>

		<ul style="list-style-type: none"> Comprendere le istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente Comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilarne il senso. <p>LETTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> Comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo. <p>INTERAZIONE ORALE E SCRITTA</p> <ul style="list-style-type: none"> Porre e rispondere a semplici domande relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive Utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari Compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici <p>PRODUZIONE ORALE</p> <ul style="list-style-type: none"> Descrivere se stessi, le azioni quotidiane e i luoghi dove si vive Formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi. <p>PRODUZIONE SCRITTA</p> <ul style="list-style-type: none"> Scrivere i propri dati anagrafici, numeri e date Scrivere semplici espressioni e frasi isolate <p>INTERAZIONE ORALE E SCRITTA</p> <ul style="list-style-type: none"> Porre e rispondere a semplici domande relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive. Utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi e orari. Compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici. <p>MEDIAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> Spiegare dei dati numerici presenti in grafici e diagrammi. Trasmettere delle semplici informazioni. Riassumere brevemente fatti e avvenimenti.
LIVELLO	A2	<p>Comprende frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Comunica in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio semplice e diretto di informazioni su argomenti familiari e abituali. Sa descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati</p> <p>ASCOLTO</p> <ul style="list-style-type: none"> Comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente Comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente <p>LETTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro <p>INTERAZIONE ORALE E SCRITTA</p> <ul style="list-style-type: none"> Far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici Scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero Scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali

		<p>PRODUZIONE ORALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani • Usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze <p>PRODUZIONE SCRITTA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché" relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi • Scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero. <p>MEDIAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riassumere fatti e avvenimenti usando un lessico appropriato. • Interpretare e/o tradurre un testo da una lingua all'altra. • Parafrasare e/o interpretare un concetto. • Prendere appunti.
--	--	--

ATTIVITÀ E METODOLOGIA DIDATTICA

LA DIDATTICA

La formazione per l'età adulta richiede l'adozione di una didattica specifica che preveda determinati presupposti:

- le unità di apprendimento devono essere strutturate come unità scomponibili e ricomponibili per conformarsi alle modalità tipiche dell'apprendimento adulto;
- il docente si configura come formatore e mediatore pedagogico che permette di raggiungere gli obiettivi prefissati utilizzando i mezzi a disposizione in rapporto alle diverse situazioni;
- i processi di apprendimento vanno calibrati e personalizzati in relazione alle diverse capacità e ai bisogni dei singoli adulti, già in possesso di conoscenze consolidate e modi di apprendimento strutturati, spesso in senso limitativo;
- i contenuti disciplinari e le conoscenze devono assumere valore in quanto traducibili in abilità e trovare applicazione o riferimento a situazioni concrete.

Individuazione degli obiettivi inerenti la didattica:

- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti (comma 7, lettera h della legge 107/15), possibilmente coinvolgendo, attraverso la collaborazione, università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese;
- acquisizione degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento;
- apprendimento delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica prodotti autonomamente.

Per favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale, la scuola si doterà di laboratori territoriali per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- apertura della scuola al territorio
- orientamento della didattica e della formazione verso determinati settori strategici ispirati alla tipologia del Progetto Made in Italy, in base all'inclinazione socio-culturale e produttiva del territorio di ciascuna sede associata
- fruibilità di servizi propedeutici al collocamento al lavoro o alla riqualificazione di giovani non occupati.

ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

Il cittadino che intende iscriversi ad uno dei percorsi del C.P.I.A. è accolto da un docente per un primo colloquio conoscitivo, nel quale vengono presentati la struttura ed i percorsi.

Il colloquio ha l'obiettivo di stabilire a quale percorso iscrivere l'utente, il quale, al fine di redigere il Patto Formativo e il relativo percorso individualizzato, è chiamato a sostenere una prova, sottoponendosi ad un test d'ingresso che servirà a valutare le competenze possedute all'atto dell'iscrizione.

L'orientamento costituisce una fase estremamente importante e prosegue per l'intero anno scolastico, in quanto le esigenze formative dell'utente possono modificarsi relativamente a competenze acquisite nel percorso di istruzione intrapreso o a esigenze formative e di lavoro emerse nella vita di tutti i giorni.

COMMISSIONE PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI E LA DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO

Presso il C.P.I.A. "Stretto Tirreno Ionio" ha sede la Commissione per il riconoscimento dei crediti e per la predisposizione del Patto formativo individuale.

Il funzionamento della Commissione è regolato da un apposito accordo di rete tra il C.P.I.A. e le Istituzioni scolastiche che erogano percorsi di secondo livello.

Nell'accordo di rete tra il C.P.I.A. "STRETTO TIRRENO IONIO" e gli aderenti Istituti di Istruzione Superiore del territorio sede di corsi serali, è stata istituita la Commissione con il compito di redigere il Patto formativo individuale, riconoscere e certificare le competenze acquisite dallo studente nei diversi ambiti formali, informali e non formali al fine di predisporre un piano personalizzato di studi che consenta di raggiungere il pieno successo formativo.

La Commissione per la definizione del patto formativo individuale, presieduta dal DS del CPIA, si propone come luogo privilegiato per favorire gli opportuni raccordi tra i diversi percorsi di istruzione.

Il compito principale della Commissione è l'ammissione dell'adulto al periodo didattico cui chiede di accedere avendone titolo e la definizione del Patto formativo individuale.

Si tratta di un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione e dal Dirigente Scolastico del C.P.I.A., con il quale viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo didattico richiesto all'atto dell'iscrizione.

RICONOSCIMENTO DEI CREDITI E DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO

La procedura di riconoscimento crediti, attivata su richiesta dell'adulto, si articola in tre fasi:

Prima fase: IDENTIFICAZIONE

Il candidato presenta alla Commissione la documentazione utile al riconoscimento del credito. Tale documentazione costituisce l'oggetto della valutazione da parte della Commissione, che deve deliberare tenendo conto delle tipologie di documenti previsti dalla normativa vigente:

titoli di studio (qualifiche e diplomi);

attestazioni intermedie e finali;

ogni altra documentazione informale dei risultati scolastici;

certificazioni intermedie di competenza rilasciate da istituzioni scolastiche e da agenzie formative, relativamente a "esercitazioni pratiche, esperienze formative e stage realizzati in Italia o all'estero anche con periodi di inserimento nelle realtà culturali, sociali, produttive, professionali e dei servizi" (L. 53/03, art. 2, l. i);

valutazione positiva di attività parascolastiche o extrascolastiche, certificazioni di studio di lingue straniere, di attività culturali o lavorative, che concorrono a determinare il credito scolastico e/o formativo di un allievo (D.P.R. 323/1998 art. 12).

Seconda fase: VALUTAZIONE

La Commissione esamina il dossier e procede con l'accertamento del possesso delle competenze. Se la documentazione è sufficiente, la Commissione provvede a riconoscere i crediti senza bisogno di svolgere una prova pratica; se la documentazione è incompleta la Commissione individua le discipline e/o gli argomenti su cui il candidato dovrà sostenere la prova pratica, valuta le eventuali prove pratiche o gli eventuali test effettuati.

Terza fase: ATTESTAZIONE

La Commissione del Punto di erogazione presenta tutta la documentazione e la proposta di Patto Formativo alla Commissione generale, che procede con la validazione delle competenze e il rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti.

A seguito del riconoscimento dei crediti, si procede alla definizione del Patto Formativo Individuale, condiviso e sottoscritto dall'adulto, dal docente tutor e dal Dirigente Scolastico del C.P.I.A.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Ovviamente gli obiettivi possono essere raggiunti meglio se la scuola avesse a disposizione più personale ATA (collaboratori e amministrativi) rispetto all'attuale.

Pertanto, in relazione a quanto esposto, per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, vengono individuati in ordine di preferenza i campi di potenziamento per il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati:

1. potenziamento umanistico
2. potenziamento scientifico
3. potenziamento socio economico e per la legalità
4. potenziamento laboratoriale

5. potenziamento linguistico
6. potenziamento artistico e musicale
7. potenziamento motorio
8. potenziamento dell'educazione finanziaria

SEDI CARCERARIE

Il detenuto che sceglie di seguire un qualsiasi corso ha spesso come sostanziale motivazione quella di spezzare la monotonia della reclusione e di poter impegnare la mente in contenuti non collegati alla carcerazione.

La proposta di corsi extracurricolari per l'apprendimento informale riveste in questo contesto una particolare rilevanza perché offre la possibilità allo studente ristretto di sperimentare un diverso rapporto con gli altri e di valorizzare, o addirittura scoprire, delle caratteristiche o qualità personali, fornendogli la motivazione necessaria per seguire, in un secondo momento, anche percorsi di istruzione formale e per ripensare a un proprio progetto di vita:

- *progetto "LAVORAZIONE DELLA MAIZENA", tenuto da Esperto/a dell'area specifica*
- *progetto di **SCRITTURA CREATIVA** intervento nelle sezioni di un docente interno per raccogliere, correggere e tradurre testi/racconti/poesie di detenuti italiani e stranieri, con momenti di approfondimento a piccoli gruppi*
- *altri progetti, in base alla disponibilità oraria dei docenti e/o ai finanziamenti ricevuti, concordati di anno in anno con l'area pedagogico-trattamentale.*
- *concorsi che abbiano una valenza ed una ricaduta significative sullo sviluppo di conoscenze, competenze e abilità.*

Eventi

- Realizzazione ed esposizione di oggetti vari realizzati con materiali di risulta
- Manifestazione a tema con interventi pluridisciplinari in occasione di particolari ricorrenze
- Partecipazione al concorso indetto dall'AIDO sul tema relativo alla donazione degli organi

Questi eventi hanno la finalità di creare un ponte tra la scuola, il carcere e il territorio per sviluppare e aumentare l'interazione con la comunità locale.

PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

Ogni progetto di natura extracurricolare necessita di un'apposita scheda progettuale da conservare agli atti, prevista dalla normativa vigente (D.I. 44/2001) nella quale evidenziare in dettaglio gli obiettivi formativi, ma anche le risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie per la realizzazione del progetto.

Nel PTOF sarà utile evidenziare per ognuno dei progetti approvati: gli obiettivi formativi ed educativi inevitabilmente legati agli esiti del PdM, gli indicatori di risultato per monitorare/valutare in progress le varie attività, i risultati attesi misurabili.

PROGETTI EXTRACURRICULARI	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
Progetti di recupero delle competenze di base	Migliorare la preparazione culturale degli studenti adulti rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano loro di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico e di affrontare con gli strumenti necessari le richieste del mondo sociale e del lavoro.	Livello base delle competenze	Sensibile miglioramento nella valutazione dei discenti
Progetti di potenziamento delle competenze digitali	Sviluppare le competenze digitali degli studenti, anche in funzione del loro impiego nel mondo del lavoro, con particolare attenzione al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.	Livello base delle competenze	Raggiungimento degli obiettivi impliciti nel conseguimento dell'ECDL
Progetti di potenziamento delle competenze in lingua straniera	Potenziare le competenze d'uso delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e di progetti di partenariato.	Livello base delle competenze	Padronanza comunicativa in almeno una lingua comunitaria
Progetti finalizzati ad azioni di accoglienza e di sostegno linguistico e psicologico per minori non accompagnati	I progetti (insegnamento/potenziamento dell'italiano come lingua seconda) sono finalizzati ad azioni di accoglienza e di sostegno linguistico e psicologico. Dovranno proporsi l'obiettivo di promuovere o di far emergere competenze di resilienza, ovvero la capacità di resistere e di adattarsi a contesti di particolare vulnerabilità, a situazioni stressanti e traumatiche con la convinzione che è possibile far fronte alle avversità con successo (D.M. n. 435/2015, art. 3).	Accoglienza, alfabetizzazione linguistica e accompagnamento	Concrete possibilità di rispondere alle necessità primarie dei minori stranieri

SCHEDA PROGETTO AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

N.B. I corsi previsti sono attivati se emergono nel territorio le necessità e se vi è la disponibilità le risorse umane, strumentali

INFORMATICA DI BASE

Motivazioni dell'intervento
Dall'analisi dei bisogni formativi dei corsisti è emersa una realtà socio-culturale caratterizzata da una forte disoccupazione e da un'alta percentuale di lavoro nero che coinvolge donne e uomini, giovani e adulti immigrati, ma anche numerosi italiani. Si rende, pertanto, necessario promuovere interventi ad hoc tali da eliminare le discriminazioni nella formazione

e nel lavoro, favorendo azioni di aggiornamento per coloro che vogliono entrare (o rientrare) nel mondo del lavoro, attraverso la conoscenza delle nuove tecnologie e dei nuovi linguaggi informatici al fine di rimuovere l'emarginazione culturale, che rischia di impedire a molti l'esercizio di una piena cittadinanza, e favorire la possibilità di espressione di chi non ha ancora accesso alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Destinatari: Studenti dei Corsi di Alfabetizzazione, di Primo e Secondo Periodo didattico del CPIA

Responsabil: Docente del corso del singolo CT

Descrizione sintetica

Il Progetto di Informatica costituisce un'occasione per muovere un primo passo verso l'acquisizione di competenze di base nell'uso del PC e nella gestione automatizzata di documenti. Esso si articolerà in due fasi: la prima fase di accoglienza e di orientamento in cui si procederà all'analisi dettagliata della situazione di partenza di ogni corsista, indispensabile per la costruzione di un personale percorso formativo flessibile e mirato; la seconda fase riguarderà la formazione vera e propria e la verifica degli obiettivi conseguiti.

Obiettivi formativi specifici e trasversali

Eliminare o ridurre significativamente l'analfabetismo, l'emarginazione culturale e l'analfabetismo di ritorno. Promuovere il recupero e lo sviluppo di competenze trasversali necessarie a facilitare l'ingresso o il reinserimento nel mondo del lavoro e l'integrazione nella nuova realtà socioculturale.

Metodologia

Si presenterà all'allievo l'ambiente operativo del computer con lezioni frontali e interattive, facendolo lavorare al computer in maniera autonoma.

Si guiderà l'allievo all'acquisizione dell'uso di base di un programma per la realizzazione di presentazioni multimediali e di un programma per la creazione di tabelle, grafici e fogli di calcolo.

Risultati attesi

Formazione specifica sulle conoscenze di base dell'uso del computer; offerta di opportunità formative specifiche e trasversali per i gruppi più deboli della popolazione; favorire, in quanti si affacciano con difficoltà al mondo del lavoro, le conoscenze e le competenze richieste dalla complessa società moderna nell'ambito della tecnologia informatica.

Tempi

Le lezioni si terranno presso le sedi individuate dai CT, con cadenza settimanale.

Il Progetto verrà definito nelle singole sedi secondo un calendario definito dal docente.

ATTIVITÀ PREVISTE DALL'ACCORDO QUADRO TRA MIUR E MINISTERO DELL'INTERNO

L'attività riguarda il Test conoscenza della Lingua italiana destinato ai richiedenti permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, ai fini del rilascio del corrispondente titolo ai sensi dell'art. 5 Accordo Quadro 11/11/2010 tra il Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione e il MIUR - Dipartimento Istruzione.

La Prefettura di Reggio Calabria, per effetto del Protocollo d'Intesa fra il Prefetto di Reggio Calabria e il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, Coordinatore Ufficio IX dell'Ambito Territoriale di Reggio Calabria, con proprie operazioni interne comunica periodicamente le sessioni dei Test di conoscenza della lingua italiana da svolgere nelle sedi associate, in conformità al Vademecum ai sensi della nota n. 8571 del 16/12/2010 del Ministero dell'Interno, nonché gli elenchi dei soggetti extracomunitari ammessi alla prova.

Apposite Commissioni, nominate dal Dirigente Scolastico del C.P.I.A. Stretto Tirreno-Ionio, provvedono alla somministrazione e valutazione delle prove.

Ai soggetti che superano il Test di conoscenza della lingua italiana viene rilasciata l'attestazione corrispondente, da far valere per il rilascio del permesso di soggiorno.

SESSIONI DI FORMAZIONE CIVICA E DI INFORMAZIONE PER I CITTADINI EXTRACOMUNITARI

Ai sensi del D. P. R. 14 settembre 2011, n. 179 e dell'art. 4 comma 2 dell'Accordo fra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed il Ministero dell'Interno 7 agosto 2012, presso le sedi associate di Reggio di Calabria, Villa San Giovanni, Polistena, Palmi, Cittanova, Roccella Ionica, Bova Marina e Locri vengono effettuate le sessioni di formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi ai fini della loro integrazione e per la promozione della convivenza fra cittadini italiani e stranieri nel reciproco rispetto dei valori civili e sociali. L'accordo di integrazione è uno strumento per facilitare l'integrazione del cittadino straniero, in cui lo straniero si impegna a raggiungere specifici obiettivi di integrazione da conseguire nel periodo di validità del permesso di soggiorno e lo Stato si impegna a sostenere il suo processo di integrazione in Italia.

INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

In questi ultimi anni le immigrazioni da Paesi extracomunitari che interessano in maniera consistente il nostro territorio, *anche se attualmente in modo meno cospicuo*, hanno evidenziato la tematica della convivenza fra gruppi di persone di diverse culture e nazionalità.

I movimenti demografici provocano rimescolamenti etnici e portano un numero sempre più consistente di persone a misurarsi con usi, abitudini, costumi, religioni, lingue... diversi fra di loro. L'Istituto attualmente si connota per una discreta frequenza di alunni extracomunitari, per questo l'identità della scuola trova anche nell'integrazione la sua voce determinante, come si evince dai dati indicativi relativi all'utenza presso le sedi associate.

Di fronte a queste nuove presenze, diventa importante individuare le modalità di coinvolgimento complessivo della realtà extra scolastica, in primo luogo delle famiglie straniere, valorizzando le molteplici esperienze di vita, dando ad ognuno la possibilità di conoscere il nuovo ambiente frequentato, anche al fine di acquisire il valore nella prospettiva del successo scolastico.

CONCORSI RIVOLTI AGLI STUDENTI

Nelle logiche di una integrazione sempre più efficace e nel tentativo di sviluppare quanto più possibile le competenze sociali dei nostri studenti il CPIA Stretto Tirreno Ionio si propone di proporre agli studenti le iniziative concorsuali provenienti dal territorio per raccogliere eventuali adesioni.

ATTIVITÀ PROGETTUALI PON/FERS, MIUR

- Progetto PON/FSE 2014-2020 " FORMIAMOCI ... per competere!!!":

- N°2 moduli di lingua italiana per stranieri (L2)
- N°1 modulo di lingua inglese
- N°1 modulo informatica: "ECDL EXPERT"
- N°1 modulo informatica: "La Nuova ECDL"

- Progetto PON/FSE 2014-2020 " Uniti nel sapere":

- N°1 modulo di lingua inglese
- N°2 moduli di lingua italiana per stranieri livello superiore all'A2
- N°1 modulo informatica per patente ECDL
- N° 1 modulo informatica per patente Expert
- N°1 modulo laboratorio artistico: "L' arte della maizena".

PROGETTI FAMI

- Progetto nazionale fami 1603 CLIQ
- Progetto FAMI 1597 "Azioni e strumenti di governo per la qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali" - Obiettivo Specifico 2 "Integrazione e migrazione legale" – Obiettivo Nazionale 3 "Capacity building – lettera J) "Governance dei servizi". Individuazione "scuole polo" per l'integrazione

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

L'attività prevista in relazione al PNSD si articola durante tutto il triennio di riferimento in tre macroaree o ambiti, le attività in esse presenti verranno perseguite con regolarità articolandole secondo le necessità contingente e sulla base delle indicazioni provenienti dalla comunità scolastica.

AMBITO - FORMAZIONE INTERNA

- Azione promozionale dell'innovazione, digitale e non, utile alle azioni didattiche di insegnamento e apprendimento
- Pianificazione degli interventi nel triennio per l'innovazione, con riferimento alle tecnologie digitali.
- Azioni di formazione relative all'uso e alla gestione del registro elettronico
- Azioni di formazione relative alla didattica in Fruizione a Distanza (FAD)
- Intervento formativo sulla digitalizzazione e dematerializzazione dei documenti delle segreterie per tutto il personale addetto
- Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi

- Utilizzo di piattaforme di *e-learning* per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento / apprendimento e favorire la comunicazione tra i membri della comunità scolastica.
- Intervento formativo di livello base per l'uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica sull'uso del coding nella didattica e sulla metodologia didattica flipped classroom.
- Utilizzo del cloud d'Istituto per favorire la condivisione e la comunicazione tra i membri della comunità scolastica – relativa formazione ed implementazione.
- Utilizzo del coding nella didattica
- Intervento formativo sulla sicurezza e la privacy per tutto il personale.
- Interventi di formazione sulla dematerializzazione
- Ricognizione circa le "buone pratiche" (digitali e non) che vengono già attuate nell'Istituto senza la corretta visibilità

AMBITO - COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

- Avvio pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD nell'ambito del corpo docente, che esprimerà in proposito le proprie riflessioni.
- Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema.
- Rilevazione dei bisogni formativi dei docenti nell'ambito del PNSD.
- Promuovere l'attività di peer-tutoring.
- Predisposizione sul sito della scuola di uno spazio dedicato alla condivisione di materiali ed al PNSD ed alle attività di riferimento realizzate nella scuola (comunicazione sincrona e asincrona).
- Creazione di uno spazio sul sito dell'Istituto dedicato.
- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
- Rilevamento ed eventuale ampliamento delle buone pratiche digitali realizzate nell'Istituto.
- Partecipazione ad eventuali bandi nazionali, europei ed internazionali.
- Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema.
- Rilevamento ed eventuale ampliamento delle buone pratiche digitali realizzate nell'Istituto.
- Comunicazione e condivisione di pratiche efficaci non ancora portate all'attenzione dell'intero collegio dei docenti.
- Socializzazione periodica negli Organi Collegiali sulla messa in atto del PNSD nell'Istituto.

- Eventi aperti al territorio sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).
- Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione di buone pratiche (Google apps for Education).
- Utilizzo dei servizi di segreteria digitalizzati per tutto il personale addetto.
- Pubblicazione sullo spazio del sito scolastico di OER Open Educational Resources.

AMBITO - CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- Esame della fattibilità e pianificazione degli interventi nel corso dell'anno scolastico corrente.
- Ricerca ed individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili.
- Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi di Istituto mediante la partecipazione al PON se la candidatura verrà successivamente accettata dal MIUR.
- Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie.
- Informazione esaustiva sulla didattica project-based.
- Educazione ai media e ai social network, utilizzo dei social nella didattica.
- Attività di ricerca, selezione, organizzazione di informazioni.
- Attività di selezione e socializzazione di:
 - contenuti digitali di qualità
 - siti dedicati alla didattica
 - strumenti di condivisione, repository, documenti, forum, blog.
- Attività di selezione e condivisione di contenuti didattici da riutilizzare.
- Attivazione di servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola nel dialogo con l'utenza ed il territorio
- Attività di informazione sulla cittadinanza digitale
- Azione di impostazione di curricula verticali per le competenze digitali
- Sondaggi circa soluzioni innovative adottate da altre scuole e, a seguire, esame della coerenza con l'identità ed i fabbisogni del C.P.I.A.
- Individuazione delle tecnologie più adatte all'identità del C.P.I.A. nella pratica didattica.
- Favorire il potenziamento della didattica per problemi (problem solving o problem posing), progettando interventi di formazione trasversali su pratiche didatticometodologiche, "valutazione autentica", didattica laboratoriale, sviluppo del pensiero computazionale, per poi calarli nei singoli ambiti disciplinari.
- Socializzazione e diffusione della didattica project-based.
- Sviluppo e diffusione di soluzioni per rendere un ambiente digitale con metodologie innovative e sostenibili (economicamente ed energeticamente).
- Sperimentazione di un cloud di istituto.
- Diffusione di podcast e video digitali.
- Cattura di buone pratiche ed inserimento progressivo nel PdM.
- Organizzazione di attività laboratoriali di apprendimento anche senza l'utilizzo delle tecnologie (esperimenti con materiale povero in ambito scientifico e laboratori di scrittura creativa).
- Attivazione di Google apps for Education o Microsoft for Education.
- Creazione di repository disciplinari per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.
- Impostazione di curricula verticali per le competenze digitali.
- Partecipazione ad eventi / workshop / concorsi sul territorio.
- Diffusione della didattica project-based.
- Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, EAS, flipped classroom, BYOD, eTwinning.
- Creazione di repository disciplinari a cura della comunità docenti.
- Utilizzo di un cloud di istituto.
- Partecipazione ad eventi / workshop / concorsi sul territorio.

- Risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali.
- Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.
- Progettazione di interventi di raccordo tra scuola e mondo del lavoro, sulla base dell'innovazione e dell'uso delle tecnologie digitali.
- Cattura di buone pratiche ed inserimento progressivo nel PdM.
- Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica, quali BYOD, webquest, flipped classroom, eTwinning.
- Sviluppo del pensiero computazionale.
- Utilizzo di Google apps for Education o Microsoft for Education.
- Accertamenti sull'autorevolezza e qualità dell'informazione.
- Rielaborazione di curricula verticali per le competenze digitali.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione ha l'obiettivo di:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti pregressi e programmati;
- adeguare le proposte didattiche alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e di gruppo;
- predisporre eventuali interventi di rinforzo o consolidamento e di potenziamento, individuali o collettivi;
- promuovere l'autovalutazione delle proprie competenze, l'autoconsapevolezza delle proprie potenzialità;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico.

Il monitoraggio dei livelli di apprendimento verrà realizzato attraverso verifiche in itinere e sommative, strutturate nelle modalità pertinenti alle specifiche finalità.

Inoltre sarà continuamente stimolato il processo di autovalutazione negli alunni.

La valutazione terrà conto del livello di partenza, delle acquisizioni raggiunte, del progresso nel processo di apprendimento e anche del comportamento, dell'impegno e della partecipazione.

Le valutazioni intermedie sono effettuate dal Consiglio di livello e sono programmate e realizzate periodicamente secondo le esigenze di ciascun Punto di erogazione.

La valutazione è definita sulla base del Patto Formativo individuale, in modo da accertare le competenze dello studente, in relazione ai risultati attesi a fine periodo.

Per l'ammissione agli esami di Stato si riporta quanto previsto dal DPR n. 263 del 29/10/2012 (art. 6 c.4): "L'ammissione all'esame di Stato di cui al comma 3 (= ex licenza media) è disposta dai docenti del gruppo di livello ..., previo accertamento dell'effettivo svolgimento da parte dell'adulto del percorso personalizzato definito sulla base del Patto formativo individuale, fermo restando che non possono essere ammessi agli esami gli adulti che non hanno frequentato, per documentati motivi, almeno il 70% del percorso ivi previsto".

(Vedi Patto Formativo Personalizzato).

I momenti fondamentali della valutazione avvengono in tre fasi:

- 1) **iniziale** con prove d'ingresso nelle varie discipline e momenti di osservazione: gli elementi di conoscenza ottenuti permettono la definizione del percorso formativo da intraprendere e il riconoscimento dei crediti formali, informali, non formali agli studenti già in possesso di competenze;
- 2) **intermedia** come momento di valutazione quadrimestrale del processo di apprendimento dei vari percorsi modulari disciplinari;
- 3) **finale** come valutazione e presentazione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

La **valutazione** di ogni studente è basata su prove scritte e verifiche orali quadrimestrali.

Verrà effettuata una verifica sull'acquisizione dei contenuti e il progressivo raggiungimento delle competenze tramite

- prove **strutturate**:
 - questionari (a scelta multipla, vero/falso, aperti);
 - realizzazione di schemi o grafici;
 - prove specifiche (uso di carte geografiche, risoluzioni di situazioni problematiche, osservazioni sistematiche)
- prove **non strutturate**:
 - colloqui, discussioni, esposizioni orali, osservazioni quotidiane.

Per accedere all'esame finale ogni studente dovrà completare il percorso stabilito, raggiungere le competenze richieste avendo frequentato almeno il 70% del PSP, salvo validi e documentati motivi.

La **valutazione sarà di tipo**:

- parziale, relativa a singole abilità;
- formativa, mirante alla verifica delle capacità comunicative, relazionali, pratico operative;
- sommativa, funzionale alla valutazione finale della preparazione dello studente.

Sono previsti interventi di recupero per facilitare la comprensione e l'assimilazione dei contenuti affrontati.

La valutazione dell'**Educazione civica** è proposta in maniera collegiale dal consiglio di classe/livello sulla base delle risultanze delle singole attività inserite nelle UDA disciplinari.

Il **Coordinatore** si occupa di sintetizzare la proposta di valutazione sulla base dei riscontri dei singoli docenti del consiglio di classe/livello.

La **valutazione finale** terrà conto delle diverse realtà individuali degli studenti, del loro livello di partenza constatando sia l'ampliamento delle conoscenze che le competenze acquisite.

Griglia di valutazione fase iniziale

INDICATORI	FASCIA DI LIVELLO
Partecipazione e interesse: attivi Metodo di lavoro: autonomo Acquisizione e rielaborazione dei contenuti proposti: buone Conoscenze e competenze iniziali: buon	ALTA (voto 8 - 10)
Partecipazione e interesse: discreti Metodo di lavoro: abbastanza autonomo Acquisizione e rielaborazione dei contenuti proposti: discrete Conoscenze e competenze iniziali: discrete	MEDIA (voto 6 - 7)
Partecipazione e interesse: sufficienti Metodo di lavoro: poco autonomo Acquisizione e rielaborazione dei contenuti proposti: scarse Conoscenze e competenze iniziali: scarse	BASSA (voto 5)
Non si hanno elementi di osservazione	NESSUNA RILEVAZIONE

Griglia di valutazione fase intermedia e finale (1° e 2° quadrimestre)

INDICATORI	VOTO
Possiede conoscenze complete, approfondite e personalizzate Applica conoscenze e competenze in situazioni diverse con precisione e autonomia Organizza in modo autonomo e completo le consegne, utilizzando strategie adeguate ed elaborando percorsi personalizzati	10 - 9
Possiede conoscenze articolate e sicure È in grado di rielaborare e trasferire conoscenze e competenze in situazioni differenti Esegue con autonomia e impegno le consegne	8
Possiede conoscenze articolate e di norma sicure Coglie il senso dei contenuti e li elabora in modo apprezzabile Sa trasferire abilità e competenze in situazioni differenti con una certa autonomia	7
Possiede conoscenze sufficienti Sa orientarsi nelle tematiche fondamentali proposte Sa eseguire consegne anche se con imprecisione	6
Possiede conoscenze molto frammentarie e superficiali Fatica a trasferire conoscenze e competenze in ambiti determinati Si applica superficialmente o con discontinuità	≤ 5
Nel caso in cui non siano adeguati elementi di valutazione, è riportata la sigla "NC".	

Griglia di valutazione delle competenze (1* Livello 1° e 2° Periodo didattico)

INDICATORI	VOTO	LIVELLO
L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli	10 - 9	AVANZATO
L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite	8	INTERMEDIO
L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.	7	BASE
L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.	6	INIZIALE
Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello iniziale, è riportata la sigla "NR".		

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è attribuita dal Consiglio di Classe/livello, in sede di scrutinio, in base ai seguenti criteri/indicatori:

- il giudizio in condotta è una valutazione del comportamento del singolo studente (carattere "personale" della responsabilità del rapporto di ogni alunno con la scuola – D.P.R. n. 235, 21 novembre 2007);
- il giudizio di condotta è attribuito a maggioranza su proposta del coordinatore di classe;
- il giudizio in condotta valuta il comportamento complessivo dello studente nel corso dell'anno scolastico, tenendo conto del suo evolversi e degli eventuali miglioramenti raggiunti e confermati nel tempo.

Nella determinazione del giudizio di condotta si procede all'assegnazione di una **votazione insufficiente in presenza di "Ripetuti episodi sanzionati"** con la **sospensione dalle attività didattiche per periodi superiori a quindici giorni.**

INDICATORI

- 1) Rispetto del Regolamento di Istituto e del Patto di corresponsabilità
- 2) Comportamento responsabile
- 3) Partecipazione al dialogo educativo
- 4) Impegno e costanza
- 5) Frequenza e puntualità

Giudizio	Descrittori
Eccellente (10)	Comportamento corretto e responsabile, scrupoloso rispetto del Regolamento scolastico. Vivo interesse e partecipazione attiva alle proposte didattiche. Consapevolezza del proprio dovere. Ruolo propositivo all'interno della classe.
Ottimo (9)	Comportamento corretto e responsabile, rispetto del Regolamento scolastico. Interesse e partecipazione attiva alle proposte didattiche. Consapevolezza del proprio dovere.
Buono (8)	Comportamento generalmente corretto, rispetto del Regolamento scolastico. Interesse e partecipazione generalmente positiva alle proposte didattiche.
Discreto (7)	Comportamento a volte non corretto, non sempre rispettoso del Regolamento scolastico. Incostante interesse e saltuaria partecipazione al dialogo educativo. Modesto impegno nell'assolvimento dei propri doveri scolastici.
Sufficiente (6)	Comportamento scorretto, episodi di mancato rispetto del Regolamento scolastico soggetti a sanzioni disciplinari. Disturbo del regolare svolgimento delle attività didattiche. Incostante interesse e discontinua/passiva partecipazione al dialogo educativo.
Insufficiente (5)	Grave mancanza di rispetto per la dignità delle persone e per le regole della convivenza civile e scolastica: D.M. n.5, art. 4, 16 gennaio 2009.

DESCRITTORI DEI PROCESSI FORMATIVI (I Quadrimestre)

	INDICATORI	VALUTAZIONI
Sviluppo personale	IMPEGNO , INTERESSE , MOTIVAZIONE	<p>Nel corso del primo quadrimestre l'alunno/a</p> <ul style="list-style-type: none"> : si è impegnato con serietà, ha mostrato un interesse rigoroso e costante, approfondendo e rielaborando le acquisizioni con solide motivazioni : si è impegnato in modo regolare ed accurato , con apprezzabile interesse fornendo motivazioni ai vari campi d'interesse : si è impegnato in modo regolare dimostrando un interesse diligente, sempre con le giuste motivazioni : si è impegnato in modo abbastanza regolare con un interesse ordinario e discrete motivazioni : si è impegnato in modo essenziale mostrando un adeguato interesse e una sufficiente spinta motivazionale : ha mostrato un impegno non sempre adeguato, anche l'interesse è stato superficiale; minime le motivazioni nelle attività didattiche proposte.
	MODALITA' DI LAVORO	<p>Nello svolgimento del lavoro scolastico l'alunno/a</p> <ul style="list-style-type: none"> : ha dimostrato una piena autonomia e una buona consapevolezza di sé. : ha maturato un buon grado di autonomia e sa ben organizzarsi nelle fasi operative, secondo le indicazioni date. : ha maturato un buon grado di autonomia personale e sa organizzarsi nelle fasi operative, secondo le indicazioni date. : ha maturato un discreto grado di autonomia personale e sa meglio organizzarsi nelle fasi operative, secondo le indicazioni date. : ha mostrato una sufficiente autonomia, tuttavia, necessita talvolta dell'intervento dell'insegnante nel momento operativo. : non riesce ancora ad organizzarsi in maniera autonoma, richiede spesso l'aiuto dell'insegnante nelle fasi operative.
Sviluppo sociale	CAPACITÀ RELAZIONALI E RISPETTO DELLE REGOLE	<p>Nel corso del primo quadrimestre l'alunno/a ha stabilito</p> <ul style="list-style-type: none"> : rapporti corretti e rispettosi, interagendo in modo positivo con compagni e adulti durante le attività didattiche e ricreative. Accetta le regole che sono alla base della vita scolastica, sa valutare le conseguenze delle proprie azioni. Si distingue per un comportamento sempre responsabile, sia in classe che nelle attività programmate ed interviene nelle discussioni proponendo il suo punto di vista. : rapporti corretti e rispettosi con adulti e coetanei. Conosce le regole che sono alla base della vita scolastica e le rispetta sempre. Sa valutare le conseguenze delle proprie azioni e modificare i suoi atteggiamenti. Nelle discussioni interviene con domande pertinenti rispettando sempre il punto di vista degli altri. Ha mostrato un senso di responsabilità pieno e costruttivo. : rapporti abbastanza collaborativi con adulti e coetanei. Non sempre valuta con attenzione le conseguenze del suo operato e le proprie reazioni emotive, spesso deve essere sollecitato al rispetto delle regole che sono alla base della vita scolastica. Nelle discussioni partecipa solo a quelle che destano il suo interesse. Interviene nel dialogo se sollecitato. : rapporti non sempre corretti con i compagni e con gli adulti e fatica a rispettare le regole che sono alla base della vita scolastica. Ha difficoltà a controllare le proprie reazioni emotive e non sempre reagisce positivamente alle critiche che gli vengono rivolte. Durante le lezioni confonde a volte il momento dell'impegno con la normale vita di relazione creando disturbo all'intera classe. Segue e partecipa con discontinuità alle lezioni e/o alle attività proposte. Nelle discussioni interviene solo se sollecitato dall'insegnante e non sempre in modo non pertinente. : rapporti spesso conflittuali con i compagni e con gli adulti e non rispetta le regole scolastiche né accetta i richiami all'osservanza dei codici comportamentali. Durante le lezioni disturba ripetutamente, compromettendone il normale svolgimento. Non segue le attività didattiche e nel dialogo, solo se incoraggiato, prende a fatica la parola.

DESCRITTORI DEI PROCESSI FORMATIVI (II Quadrimestre)

	INDICATORI	VALUTAZIONI
Sviluppo personale	IMPEGNO , INTERESSE , MOTIVAZIONE	<p>Nel corso del secondo quadrimestre l'alunno/a</p> <ul style="list-style-type: none"> : si è impegnato con serietà, ha mostrato un interesse rigoroso e costante, approfondendo e rielaborando le acquisizioni con solide motivazioni : si è impegnato in modo regolare ed accurato, con apprezzabile interesse fornendo motivazioni ai vari campi d'interesse : si è impegnato in modo regolare dimostrando un interesse diligente, sempre con le giuste motivazioni : si è impegnato in modo abbastanza regolare con un interesse ordinario e discrete motivazioni : si è impegnato in modo essenziale mostrando un adeguato interesse e una sufficiente spinta motivazionale : ha mostrato un impegno non sempre adeguato, anche l'interesse è stato superficiale; minime le motivazioni nelle attività didattiche proposte.
	MODALITA' DI LAVORO	<p>Nello svolgimento del lavoro scolastico l'alunno/a</p> <ul style="list-style-type: none"> ha dimostrato una piena autonomia e una buona consapevolezza di sé. ha maturato un buon grado di autonomia e sa ben organizzarsi nelle fasi operative, secondo le indicazioni date. ha maturato un buon grado di autonomia personale e sa organizzarsi nelle fasi operative, secondo le indicazioni date. ha maturato un discreto grado di autonomia personale e sa meglio organizzarsi nelle fasi operative, secondo le indicazioni date. ha mostrato una sufficiente autonomia, tuttavia, necessita talvolta dell'intervento dell'insegnante nel momento operativo. non riesce ancora ad organizzarsi in maniera autonoma, richiede spesso l'aiuto dell'insegnante nelle fasi operative.
Sviluppo sociale	CAPACITÀ RELAZIONALI E RISPETTO DELLE REGOLE	<p>Nel corso del secondo quadrimestre l'alunno/a ha stabilito</p> <ul style="list-style-type: none"> : rapporti corretti e rispettosi, interagendo in modo positivo con compagni e adulti durante le attività didattiche e ricreative. Accetta le regole che sono alla base della vita scolastica, sa valutare le conseguenze delle proprie azioni. Si distingue per un comportamento sempre responsabile, sia in classe che nelle attività programmate ed interviene nelle discussioni proponendo il suo punto di vista. : rapporti corretti e rispettosi con adulti e coetanei. Conosce le regole che sono alla base della vita scolastica e le rispetta sempre. Sa valutare le conseguenze delle proprie azioni e modificare i suoi atteggiamenti. Nelle discussioni interviene con domande pertinenti rispettando sempre il punto di vista degli altri. Ha mostrato un senso di responsabilità pieno e costruttivo. : rapporti abbastanza collaborativi con adulti e coetanei. Non sempre valuta con attenzione le conseguenze del suo operato e le proprie reazioni emotive, spesso deve essere sollecitato al rispetto delle regole che sono alla base della vita scolastica. Nelle discussioni partecipa solo a quelle che destano il suo interesse. Interviene nel dialogo se sollecitato. : rapporti non sempre corretti con i compagni e con gli adulti e fatica a rispettare le regole che sono alla base della vita scolastica. Ha difficoltà a controllare le proprie reazioni emotive e non sempre reagisce positivamente alle critiche che gli vengono rivolte. Durante le lezioni confonde a volte il momento dell'impegno con la normale vita di relazione creando disturbo all'intera classe. Segue e partecipa con discontinuità alle lezioni e/o alle attività proposte. Nelle discussioni interviene solo se sollecitato dall'insegnante e non sempre in modo non pertinente. : rapporti spesso conflittuali con i compagni e con gli adulti e non rispetta le regole scolastiche né accetta i richiami all'osservanza dei codici comportamentali. Durante le lezioni disturba ripetutamente, compromettendone il normale svolgimento. Non segue le attività didattiche e nel dialogo, solo se incoraggiato, prende a fatica la parola.

PERCORSI DI PRIMO LIVELLO 1° PERIODO DIDATTICO PER IL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI LICENZA CONCLUSIVA DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il percorso di primo livello 1° periodo didattico finalizzato al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione può avere durata annuale o biennale e segue il normale calendario scolastico.

Le discipline d'insegnamento sono: Italiano, Storia, Educazione civica e Geografia; Matematica e Scienze; Francese/Inglese; Tecnologia/Informatica.

I percorsi modulari, flessibili e reticolari devono avere come focus non soltanto i contenuti, ma anche e soprattutto le competenze che costituiscono il punto di partenza per la personalizzazione dei percorsi e contemporaneamente inducono a riflettere sulle metodologie per acquisirne di nuove, nell'ambito dei "risultati attesi" e individuare le modalità per renderle operative.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato

Gli esami per il conseguimento del diploma di licenza conclusiva del primo ciclo di istruzione consistono in tre prove scritte, Italiano, Lingua inglese/francese e Matematica, e un colloquio di carattere pluridisciplinare con valutazione della capacità di espressione e della consapevolezza dei valori etici e civili.

Al termine, previo superamento degli esami con esito positivo, è previsto il rilascio del diploma di licenza conclusiva del primo ciclo di istruzione.

Ai fini dell'ammissione agli esami si terrà conto delle competenze acquisite nelle varie discipline, dei percorsi opzionali compiuti e della loro corrispondenza al patto formativo stipulato all'inizio del percorso formativo ed è necessario il 70% delle ore di frequenza in sede di **Patto Formativo**.

Sono possibili in ogni caso deroghe, purché non pregiudichi la valutazione degli apprendimenti, a quanto concordato nel Patto Formativo, non vengono computate le assenze per malattia giustificata, esigenza di lavoro comunicata preventivamente, rientro momentaneo nel Paese d'origine preventivamente comunicato.

I docenti del C.P.I.A. provvederanno, nei limiti delle risorse disponibili, a far recuperare le attività svolte durante le assenze secondo modalità concordate individualmente.

In presenza di situazioni particolari, il **Consiglio di classe/gruppo di livello**, in sede di scrutinio finale, deciderà l'ammissione degli studenti all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione e solo coloro che otterranno una valutazione positiva in quanto hanno raggiunto gli **obiettivi prefissati** in termini di **conoscenze, competenze e abilità** saranno ammessi a sostenere l'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

CRITERI GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI

Gli esami consistono in tre prove scritte, Italiano, Francese/Inglese e Matematica ed un colloquio di carattere pluridisciplinare con valutazione della consapevolezza dei valori etici e civili.

Prova scritta di italiano - Consta di tre terne secondo le disposizioni ministeriali

Le tracce dovranno comprendere un testo narrativo o descrittivo, un testo argomentativo, una traccia di comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

Prova scritta di Inglese/Francese - Consta di tre terne secondo le disposizioni ministeriali

La prova potrà consistere in un questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta; nel completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo; nell'elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione,

personaggi e sviluppo degli argomenti; nell'elaborazione di una lettera o e-mail personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana; nella sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali.

Prova scritta di matematica - Consta di 4 quesiti di difficoltà graduata, secondo le disposizioni ministeriali, non interdipendenti, attinenti gli ambiti aritmetico, geometrico e statistico.

Colloquio d'esame - Sarà quanto più possibile aperto ed in particolare, nei riguardi di quegli studenti che, per scarse attitudini o per situazioni personali e familiari, non hanno preso parte pienamente alla vita scolastica. L'esame accerterà più che l'acquisizione dei contenuti culturali, le particolari attitudini ed il raggiungimento di una maturità di pensiero e consapevolezza che consentirà loro il proficuo inserimento nel mondo del lavoro. Il colloquio potrà partire da un argomento scelto dal candidato o proposto dalla Commissione e si svolgerà, per quanto possibile, in modo pluridisciplinare.

Prova scritta di italiano

- 1) Chiarezza espositiva
- 2) Correttezza formale
- 3) Coerenza del contenuto

Prova scritta di
Francese/inglese

- 1) Adeguatezza del contenuto dell'elaborato con la consegna data
- 2) Comprensione globale del testo
- 3) Correttezza ortografica e grammaticale

Prova scritta di matematica

- 1) Conoscenza degli elementi specifici
- 2) Coerenza dei procedimenti
- 3) Pertinenza nell'applicazione di relazioni e formule
- 4) Correttezza del calcolo
- 5) Precisione della lettura di rappresentazioni grafiche

Colloquio

- 1) Conoscenza di contenuti culturali, anche legati all'esperienza personale
- 2) Capacità di contestualizzazione anche con l'aiuto di domande stimolo
- 3) Capacità espositiva
- 4) Capacità di effettuare semplici collegamenti disciplinari

Criteria per la valutazione delle prove di esame

Criteria per la valutazione della prova scritta di italiano

CRITERI	DESCRITTORI	Voto 4 - 5	Voto 6	Voto 7 - 8	Voto 9 - 10
COERENZA DEL CONTENUTO	Aderenza alla traccia	Non rispondente alla traccia	Aderente alla traccia	Aderente e ben sviluppato	Pienamente corrispondente alla traccia
ORGANICITÀ ESPOSITIVA	Coerenza nello sviluppo e chiara esposizione	Impropria	Adeguate	Buona	Accurata
CORRETTEZZA FORMALE	Applicazione di regole ortografiche e uso di connettivi	Parziale	Adeguate	Corretta	Corretta e precisa

Criteria per la valutazione della prova scritta di matematica

CRITERI	DESCRITTORI	Voto 4 - 5	Voto 6	Voto 7 - 8	Voto 9 - 10
CONOSCENZA DEGLI ELEMENTI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA	Conoscenza dei contenuti	Frammentaria	Essenziale	Completa	Approfondita
APPLICAZIONE DEI PROCEDIMENTI	Padronanza nell'applicazione dei procedimenti	Incerta	Parziale	Sicura	Sicura e precisa
RISOLUZIONE DEI PROBLEMI	Individuazione di un metodo risolutivo e risoluzione dei problemi	Limitata	Adeguate	Completa	Completa e sicura
COMPRESIONE ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI	Chiarezza espositiva Interpretazione dati	Limitata	Essenziale	Completa	Completa, sicura e approfondita
CORRETTEZZA	Esattezza del calcolo e completezza di esecuzione	Incerta	Parziale	Buona	Accurata

Criteria per la valutazione della prova scritta di francese/inglese

CRITERI	DESCRITTORI	Voto 4 - 5	Voto 6	Voto 7 - 8	Voto 9 - 10
COERENZA DEL CONTENUTO	Aderenza dell'elaborato alla consegna data	Non rispondente	Aderente	Aderente e ben sviluppato	Pienamente aderente alla consegna data
COMPRESIONE DEL MESSAGGIO	Comprensione globale del testo	Impropria	Adeguate	Buona	Accurata
CORRETTEZZA FORMALE	Applicazione di regole ortografiche e grammaticali	Parziale	Adeguate	Corretta	Corretta e precisa

Criteria per la valutazione del colloquio pluridisciplinare

CRITERI	Voto 4 - 5	Voto 6	Voto 7 - 8	Voto 9 - 10
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Parziale e frammentaria	sufficiente	buona	Completa e approfondita
ESPOSIZIONE	Articolata con un linguaggio povero, improprio e inadeguato	Articolata in modo semplice e con una terminologia specifica essenziale	Chiara e scorrevole, con una buona proprietà di linguaggi specifici	Ben organizzata, con sicura e piena padronanza della terminologia specifica
COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	Confusi e inadeguati	Semplici ma adeguati	Opportuni e coerenti	Precisi e pertinenti

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il concetto di "Inclusione", eliminando ogni forma di discriminazione, nel rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, dell'uguaglianza fra tutti i cittadini e della non discriminazione, sottintende l'applicazione stabile di un processo continuo, mirato ad offrire un'istruzione di qualità a tutti gli studenti, intesi come persone nella loro completezza e partecipazione sociale, nel rispetto delle diversità, dei differenti bisogni e abilità, delle caratteristiche ed aspettative educative degli studenti e delle comunità.

L'eterogeneità socio-culturale dell'utenza del CPIA e la presenza di allievi con *bisogni educativi speciali* avvalorano la necessità di prevedere interventi specifici che tengano conto delle diversità e valorizzino i differenti stili cognitivi di tutti gli studenti.

In relazione al contesto scolastico e alla specifica situazione dei C.P.I.A., in cui la presenza delle famiglie è irrilevante, l'attenzione e lo sforzo gravano particolarmente sulla scuola, nel rilevare, monitorare e valutare il grado di inclusione al fine di

- accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi;
- predisporre piani e processi per il miglioramento organizzativo e culturale;
- promuovere azioni, tempi e metodologie attente ai bisogni / aspettative dei singoli.

Spesso le difficoltà scolastiche non sono la conseguenza di una causa specifica, ma sono dovute al concorso di molti fattori, che possono riguardare sia lo studente, sia il contesto in cui si trova: situazioni negative possono avere radici a livello organico, biologico, familiare, sociale, ambientale, contestuale o in un assortimento di queste, variamente combinate.

Molti studenti vivono situazioni particolari, che li ostacolano nell'apprendimento e nello sviluppo: uno studente con *Bisogni Educativi Speciali* può subire gravi conflitti familiari, o background sociale e culturale deprivato, o versare in condizioni di povertà / emarginazione, o avere la sindrome di Down, o presentare una lesione cerebrale grave, o una lieve disfunzionalità cerebrale e percettiva, subire episodi di omofobia, avere reazioni emotive e/o comportamentali disturbate, ecc.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO PER L'INCLUSIONE (GLI):

Dirigente scolastico: Dott. Gaetano MARCIANO

Docenti curricolari

1. Angela CANOVA
2. Vincenza AMBROGIO
3. Maria PRESENTINO

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Predisposizione, da parte dei Consigli di classe / di livello, di best practices e strategie utili a promuovere azioni, tempi e metodologie attente ai bisogni / aspettative dei B.E.S.
- Coinvolgimento delle Funzioni strumentali nell'esplicitazione, semplice e chiara, del concreto impegno programmatico della scuola in merito all'inclusività.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Per gli studenti che versano nelle difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana (stranieri di recente immigrazione), seguendo le direttive ministeriali, saranno attivati percorsi didattico / educativi individualizzati mediante la stesura di un Piano Didattico Personalizzato che viene condiviso dal Consiglio di classe / livello, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche opportunamente verbalizzate.
- Il Consiglio di classe / livello, compila una griglia di osservazione al fine di individuare l'alunno BES.
- Il PTOF sarà maggiormente curvato all'integrazione e all'inclusione.
- Sostegno da parte di gruppi di studenti verso i compagni in difficoltà, consapevoli degli obiettivi (relativi a conoscenze abilità e competenze) da raggiungere.
- Attivazione di metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona: *peer education*, *cooperative learning*.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Attività di raccordo con i centri educativi territoriali, con i servizi socio-sanitari e altre agenzie educative presenti nel territorio, volontariato, associazioni con la finalità di arricchire e potenziare l'offerta formativa che favorisca l'inclusione.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Condivisione del patto di corresponsabilità, ove possibile estesa alle famiglie o molto più spesso alle associazioni e organizzazioni che si occupano di minori accompagnati o non accompagnati (MSNA).

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ci si orienta all'utilizzo di risorse umane interne per

- realizzazione di corsi di Italiano L2 a cura delle risorse umane interne già formate;

- acquisizione di materiali didattici gratuiti disponibili in internet nei siti consigliati;
 - realizzazione all'interno della scuola di uno sportello di consulenza pedagogica / orientativa / psicologica;
 - valorizzazione delle risorse costituite dagli studenti stessi, come previsto nel PTOF, per azioni di tutoraggio e sostegno nei confronti dei compagni di classe / livello;
 - revisione dei protocolli d'intesa già vigenti con Associazioni del territorio al fine di realizzare interventi specifici a sostegno del processo di apprendimento di studenti con B.E.S.
-
- Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
 - Prevedere oltre ai referenti B.E.S. altre figure dedicate all'inclusione, idonee a supportare i CdC / Liv. nella proposta di ripartizione del FIS, con riconoscimento economico delle prestazioni.
 - Stipulare Protocolli di Intese con Associazioni e/o altre Agenzie educative presenti sul territorio anche per poter usufruire del servizio di un mediatore linguistico nella fase iniziale dei corsi di alfabetizzazione e del servizio di baby-sitter per gli studenti che ne hanno bisogno durante le ore di lezione.
 - Gli studenti con particolare difficoltà economiche e privi di lavoro andrebbero dotati degli strumenti necessari a frequentare la scuola (quaderni, penne, matite, ecc.), compatibilmente con le disponibilità dell'Istituzione scolastica (o il/con supporto degli Enti pubblici).
 - Fornire tutti gli studenti di materiale didattico e dei libri necessari compatibilmente con le disponibilità dell'Istituzione scolastica (o il/con supporto degli Enti pubblici).
 - Partecipazione a eventuali bandi su progetti legati all'integrazione e all'inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Al fine di attutire i disagi legati al cambiamento di ordine di scuola e relativo ambiente, si prevede:

- di aderire a tipologie progettuali che abbiano l'obiettivo di realizzare eventuali interventi-ponte tra la scuola secondaria di I grado e la scuola secondaria di II grado nei due anni rientranti nell'obbligo scolastico, per il pieno coinvolgimento degli studenti del primo livello – secondo periodo didattico.
- di dare informativa ai docenti del secondo periodo didattico e/o del secondo livello (scuola secondaria di secondo grado) a cura della Funzione strumentale.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Dirigente Scolastico

- valorizza le risorse umane, gestisce le risorse umane e strumentali per miglior utilizzo funzionale, convoca e presiede il GLI.

Consiglio di Istituto

- promuove Convenzioni con Associazioni / Enti /ONLUS che favoriscano l'inclusione dell'Istituto.

Collegio dei docenti

- designa referenti per i BES (uno per ciascuna area di disagio riscontrata); promuove (previa verifica disponibilità finanziaria) progetti di inclusione ed interventi formativi per i docenti.

Gruppo di lavoro per l'inclusione

- risponde, oltre a quanto previsto dalla normativa, alle frammentarietà e alla disomogeneità dell'esteso territorio su cui insiste il servizio scolastico del CPIA Stretto Ionio; mette a punto la modulistica idonea alla segnalazione di casi da parte di Consigli di Classe / di Livello; si interfaccia con i Centri Territoriali di Supporto; elabora strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni / schede di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali.

Dipartimenti

- elaborano, anche su proposta dei CdC / CdL, i livelli minimi attesi nei vari ambiti disciplinari.

CdC / CdL

- delibera eventuali PdP (o PEI); individua BES sulla base di prove in ingresso ed indirizzo a specifiche attività che ne favoriscano l'inclusione organizzate nell'Istituto.

Funzioni strumentali

- provvedono a inserire nel PTOF della specifica visione inclusiva del CPIA Stretto Ionio; collaborano con il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) per il raggiungimento dell'obiettivo di innalzamento di inclusione dell'Istituto.

Coordinatori di classe/livello

- raccolgono le osservazioni dei docenti curricolari che abbiano individuato studenti BES, ne curano la segnalazione al GLI, unitamente all'eventuale proposta di interventi didattici individualizzati e personalizzati.

Docenti Curricolari

- rilevano l'insistenza di situazioni di disagio all'interno delle classi / gruppi di livello, si interfacciano con il coordinatore e propongono interventi mirati.

Personale ATA: collabora con tutte le figure coinvolte nell'inclusione e osserva aspetti non formali e comportamenti degli studenti; può assumere incarichi specifici; in particolare l'assistente amministrativo, in seguito all'iscrizione dello studente, può indirizzarlo alla fase di accoglienza e ai servizi offerti dall'Istituto, ne archivia digitalmente la documentazione

L'ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

L'anno scolastico viene suddiviso in due quadrimestri.

Tale suddivisione risulta più adeguata ai fini della valutazione periodica ed efficace per quanto riguarda la fase di accoglienza, le iscrizioni, il riconoscimento dei crediti e la sottoscrizione del patto formativo, nonché per la messa a livello degli studenti.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

DIRIGENTE SCOLASTICO Dott. Gaetano Marciano	D. S. G. A Dott.ssa Caterina PANZERA
STAFF DEL DIRIGENTE SCOLASTICO Maria MALARA Collaboratrice vicaria (Fascia Ionica) Maria Gesuela PRESENTINO Collaboratrice vicaria (Fascia tirrenica) Funzioni strumentali Responsabili di sede	

DOCENTI FUNZIONI STRUMENTALI	AREE	SEDI
Prof. Vincenzo ROCCA	Gestione PTOF, autovalutazione e miglioramento d'Istituto	Reggio Calabria
Prof.ssa Maria Italia ALBANESE	Sostegno docenti, alunni e rapporti con il territorio	Marina di Gioiosa
Prof.ssa Isabella SGRO'	Sostegno docenti, alunni e rapporti con il territorio	Cittanova
Prof. Raffaele NICEFORO	Sostegno docenti, alunni e rapporti con il territorio	Locri
Prof.ssa Rosa MISURACA	Sostegno docenti, alunni e rapporti con il territorio	Roccella Ionica
Prof. Saverio PAZZANO	Sostegno docenti, alunni e rapporti con il territorio	Reggio Calabria/Bova
Prof.ssa Stefania URSO	Sostegno docenti, alunni e rapporti con il territorio	Reggio Calabria/Villa S. G.
Prof.ssa Rita FIUMARA	Sostegno docenti, alunni e rapporti con il territorio	Polistena
Prof.ssa Rosa CACCAMO	Sostegno docenti, alunni e rapporti con il territorio	Palmi

DIPARTIMENTI	COORDINATORI
ASSE DEI LINGUAGGI E STORICO SOCIALE	Saverio PAZZANO
ASSE DEI LINGUAGGI (Lingue Straniere)	Maddalena BORRELLI
ASSE ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA	Francesca VENTURA
ASSE MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	Vincenzo ROCCA
RESPONSABILI	SEDI
MISURACA Mariarosa	Roccella Ionica (RC)
ALBANESE Maria Italia	Marina di Gioiosa Ionica (RC)
NICEFORO Raffaele	Locri (RC) e casa circondariale
CAVALLARO Enza Lucia	Bova Marina
ZAPPÌA Maria Grazia	Reggio Calabria
PALAMARA Domenico Libero	Istituti Penitenziari "G. Panzera" Plesso Arghillà (RC)
MALARA Maria	Istituti Penitenziari "G. Panzera" Plesso S. Pietro (RC)
PRESENTINO Maria Gesuela	Villa San Giovanni
TRIPODI Maria Caterina	Palmi e casa circondariale
FIUMARA Rita	Polistena
MALIVINDI Giuseppe	Cittanova

FIGURE DI RIFERIMENTO

Referente Sito Web: Davide ORLANDO
 Animatore digitale/ FAD/aula Agorà: Vincenzo ROCCA
 Team Digitale: Mallamace Angelina, Fotia Grazia, Morano Raffaella, Polimeni Domenico, Zappia Maria Grazia, Malara Maria, Borrelli Maddalena, Niceforo Raffaele, Alessio Seminara, Francesco Criaco
 Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP): Arch. Carmelo PALLONE
 Medico competente Dott.ssa Lina Barillà

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO (C.T.S.)

Nella progettazione curriculare ed extracurriculare dell'offerta formativa dell'Istituto un ruolo centrale dovrà essere svolto dai dipartimenti disciplinari e d'asse, nonché dal *Comitato tecnico-scientifico (C.T.S.)*, un organo di indirizzo e di consulenza delle istituzioni scolastiche chiamato ad esprimere pareri obbligatori, ma non vincolanti. **I Dipartimenti** dovranno:

- concordare e adottare nuove strategie di insegnamento, secondo una didattica laboratoriale sulla base della ricerca-azione;
- definire conoscenze e abilità irrinunciabili comuni da valutare in maniera oggettiva;
- definire obiettivi in termini di competenze valutati secondo quanto definito nel quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) con certificazione delle competenze in uscita per gli studenti del secondo periodo didattico;
- produrre materiale didattico ad integrazione dei libri di testo.

La normativa (di cui all'art. 5, comma 3, lettera e) del D.P.R. 15.03.2010 n. 87 (Regolamento degli Istituti Professionali), art. 5, comma 3, lettera d), del D.P.R. 15.03.2010 n. 88 (Regolamento degli Istituti Tecnici) e art. 10, comma 2, lettera b), del D.P.R. 15.03.2010 n. 89 (Regolamento dei Licei) prevede che le istituzioni scolastiche possano dotarsi, nell'esercizio della loro autonomia didattica e organizzativa, di un comitato tecnico-scientifico, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità. L'organismo di cui trattasi prevede, previa delibera degli OO.CC., una composizione paritetica tra membri interni (i docenti) ed esterni (gli esperti rappresentanti delle associazioni di categoria, degli enti locali e delle Università) capaci di coadiuvare le istituzioni scolastiche stesse nella progettazione della propria offerta formativa. L'Istituto non ha ancora formalmente costituito il proprio C.T.S., pertanto dovrà provvedere, nei tempi e modi convenevoli, al regolamento attuativo per il funzionamento dello stesso.

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

Dirigente Scolastico: Dott. Gaetano Marciano		Membro Esterno Nominato dall'USR: Giovanna Vadalà	
Docenti: Maria Gesuela PRESENTINO, Domenico Libero PALAMARA, Francesca VENTURA		Studenti:	

Il Comitato, composto dal Dirigente Scolastico, 3 docenti di cui 2 scelti dal Collegio Docenti e uno scelto dal Consiglio di Istituto, due studenti e un esperto esterno nominato dall'Ufficio Scolastico Regionale si occupa di esprimere una valutazione sul servizio prestato dai docenti neo assunti a T.I. al termine dell'anno di prova su mandato. Il compito del Comitato è altresì di valutare il servizio del personale docente, riabilitare i docenti in caso di sanzioni disciplinari, adottare dei criteri di riconoscimento del merito dei docenti che lo abbiano richiesto.

GRUPPO DI LAVORO PER LA CITTADINANZA/LEGALITÀ

COMPONENTI: Ins. Maria Italia ALBANESE, Ins. Francesca VENTURA, Prof. MORABITO Stefano, Prof. ROCCA Vincenzo, Prof.ssa PRESENTINO Maria Gesuela, Prof.ssa URSO Stefania.

Il compito peculiare di questo Gruppo è quello di dedicarsi all'organizzazione e alla progettazione di eventi didattici socializzanti, tra studenti, insegnanti e operatori in genere della scuola, in varie occasioni durante l'anno scolastico, allo scopo di sensibilizzare tutti i soggetti coinvolti, ognuno nel riconoscimento delle diverse competenze, contribuendo così al "patto educativo" e favorendo l'instaurarsi di un clima sereno e collaborativo fra tutti i soggetti coinvolti. Le indicazioni e le finalità nazionali e dell'Unione Europea in materia di educazione permanente, affluiscono nei nodi scolastici istituzionali del CPIA, chiamati ad operare su più sedi dislocate in un vasto territorio (in atto la parte meridionale della Provincia di Reggio Calabria).

TEAM PER L'EMERGENZA BULLISMO E CYBERBULLISMO

Nell'ambito della legge L. 71/2017 per la prevenzione ed il contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo la scuola effettua la prevenzione universale integrando nel curricula formativi appositi momenti di formazione informazione sull'argomento, inoltre istituisce il "Team per l'emergenza bullismo e cyberbullismo".

COMPONENTI: Concetta CHIRICO (referente) Maria Concetta CILIONE (referente), Vincenzo ROCCA (Animatore Digitale) e Gaetano MARCIANO (Dirigente Scolastico)

LE COMMISSIONI

<p>AREA PTOF</p> <p>Maria MALARA Vincenzo ROCCA Maria Grazia ZAPPIA</p>	<p>AREA PROGETTI</p> <p>Maria Concetta CILIONE Maria MALARA Domenico Libero PALAMARA Maria Caterina TRIPODI Maria Grazia ZAPPIA</p>
<p>AREA AUTOVALUTAZIONE</p> <p>Rita FIUMARA Maria MALARA Giuseppa MALIVINDI Domenico Libero PALAMARA</p>	<p>AREA INCLUSIONE</p> <p>Vincenza AMBROGIO Angela CANOVA Maria PRESENTINO</p>
<p>COMMISSIONE ELETTORLE</p> <p>Grazia FOTIA Saverio PAZZANO Francesco CRIACO</p>	<p>GRUPPO OPERATIVO</p> <p>Maria MALARA, Maria PRESENTINO, Stefania URSO, Concetta CHIRICO, Domenico PALAMARA Il gruppo è integrato con un referente per istituzione scolastica di Secondo Livello aderente all'Accordo di rete</p>
<p>COMMISSIONE CREDITI/PATTO FORMATIVO</p> <p>Concetta CHIRICO Maria MALARA Domenico PALAMARA Maria Gesuela PRESENTINO Stefania URSO</p>	<p>GRUPPO DI LAVORO PER LA CITTADINANZA/LEGALITÀ</p> <p>Maria Italia ALBANESE, Francesca VENTURA, MORABITO Stefano, ROCCA Vincenzo, PRESENTINO Maria Gesuela, URSO Stefania.</p>
<p>COMMISSIONE COVID</p> <p>ALBANESE Maria Italia AMBROGIO Vincenza FIUMARA Rita MALIVINDI Giuseppa MISURACA Mariarosa CAVALLARO Vincenza NICEFORO Raffaele PRESENTINO Maria Gesuela TRIPODI Maria Caterina VENTURA Francesca (Referente COVID)</p>	<p>COMMISSIONE DDI</p> <p>BORRELLI Maddalena FOTIA Grazia MALARA Maria MALLAMACE Angelina MORANO Raffaella NICEFORO Raffaele POLIMENI Domenico SEMINARA Alessio ZAPPIA Maria Grazia ROCCA Vincenzo (Animatore Digitale)</p>

I COORDINATORI DI PERCORSO A.S.

PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE		
CLASSI/GRUPPI DI LIVELLO	CENTRO TERRITORIALE	COORDINATORI
Sez. A - "De Gasperi" RC	CT030 REGGIO CALABRIA	
Sez. B - "De Gasperi" RC	CT030 REGGIO CALABRIA	
Sez. C - "De Gasperi" RC	CT030 REGGIO CALABRIA	
Sez. A - "Pellaro" RC	CT030 REGGIO CALABRIA	

Sez. A – Istituti Penitenziari “G. PANZERA” R. C. Plesso ARGHILLÀ – circuito MS maschile	CT030 REGGIO CALABRIA
Sez. B – Istituti Penitenziari “G. PANZERA” R. C. Plesso ARGHILLÀ – circuito MS masch	CT030 REGGIO CALABRIA
Sez. A - Istituti Penitenziari “G. PANZERA” R. C. Plesso S. Pietro – circuito MS femminile	CT030 REGGIO CALABRIA
sezione A - BOVA MARINA	CT031 BOVA MARINA
sezione A - MELITO P. S.	CT031 BOVA MARINA
sezione B - MELITO P. S.	CT031 BOVA MARINA
Chorio	CT031 BOVA MARINA
Brancaleone	CT031 BOVA MARINA
Marina di Gioiosa	CT032 Marina di Gioiosa
Gioiosa Ionica	CT032 Marina di Gioiosa
Locri - Plesso Scarfò	CT033 LOCRI
Locri - Casa Circondariale	CT033 LOCRI
Siderno – Scuola media Pascoli	CT033 LOCRI
Benestare	CT033 LOCRI
Sant Ilario	CT033 LOCRI
Benestare	CT033 LOCRI
Palmi	CT034 PALMI
Gioia Tauro	CT034 PALMI
Palmi Carcere	CT034 PALMI
Rosarno	CT035 POLISTENA
Polistena	CT035 POLISTENA
Melicucco	CT035 POLISTENA
Carcere Laureana	CT035 POLISTENA
Roccella Jonica	CT036 ROCCELLA IONICA
Caulonia centro	CT036 ROCCELLA IONICA
Camini corso A	CT036 ROCCELLA IONICA
Camini corso B	CT036 ROCCELLA IONICA
Monasterace Marina	CT036 ROCCELLA IONICA
Cittanova Corso A	CT037 CITTANOVA
Cittanova Corso B	CT037 CITTANOVA
Corso A Villa San Giovanni	CT038 VILLA S. GIOVANNI
Corso B Villa San Giovanni	CT038 VILLA S. GIOVANNI
Corso C Campo Calabro	CT038 VILLA S. GIOVANNI

PERCORSI DI PRIMO LIVELLO 1° PERIODO DIDATTICO		
CLASSI/GRUPPI DI LIVELLO	CENTRO TERRITORIALE	COORDINATORI
Sez. A - "De Gasperi" RC	CT030 REGGIO CALABRIA	
Sez. A - Sede carceraria plesso ARGHILLÀ - MS maschile	CT030 REGGIO CALABRIA	
Gioiosa Ionica	CT032 Marina di Gioiosa	
Marina di Gioiosa	CT032 Marina di Gioiosa	
Siderno	CT033 LOCRI	
Locri	CT033 LOCRI	
Palmi	CT034 PALMI	
Gioia Tauro	CT034 PALMI	
Palmi Carcere MS	CT034 PALMI	
Palmi Carcere AS	CT034 PALMI	
Polistena	CT035 POLISTENA	
Rosarno	CT035 POLISTENA	
Roccella Jonica	CT036 ROCCELLA IONICA	
Camini	CT036 ROCCELLA IONICA	
Monasterace Marina	CT036 ROCCELLA IONICA	
Cittanova Corso A	CT037 CITTANOVA	
Corso A Villa San Giovanni	CT038 VILLA S. GIOVANNI	
Corso B Campo Calabro	CT038 VILLA S. GIOVANNI	

PERCORSI DI PRIMO LIVELLO 2° PERIODO DIDATTICO		
CLASSI/GRUPPI DI LIVELLO	CENTRO TERRITORIALE	COORDINATORI
Sez. A - Sede carceraria plesso ARGHILLÀ - MS maschile	CT030 REGGIO CALABRIA	
Sez. A - Sede carceraria plesso ARGHILLÀ - RS maschile	CT030 REGGIO CALABRIA	
Sez. A - Sede carceraria plesso S. Pietro - AS maschile	CT030 REGGIO CALABRIA	
Sez. B - Sede carceraria plesso S. Pietro - AS maschile	CT030 REGGIO CALABRIA	
Locri - Casa Circondariale	CT033 LOCRI	
Palmi Carcere	CT034 PALMI	
Polistena	CT035 POLISTENA	
Cittanova Corso A	CT037 CITTANOVA	
Corso A Villa San Giovanni	CT038 VILLA S. GIOVANNI	

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Impiego di orario flessibile funzionale alle esigenze del pubblico/utenza, compatibilmente con la dotazione organica del personale, con distribuzione dei moduli necessari all'utenza effettuata "a vista". Servizi di informazione tramite PEO e PEC. Organizzazione front-office e back-office. Disposizione bacheche riservate (sindacale, per docenti e ATA, per utenza).

Sportello informativo c/o Uffici amministrativi C.P.I.A. "STRETTO TIRRENO IONIO

CERTIFICAZIONI/ATTESTAZIONI

Il C.P.I.A. rilascia:

- certificato di iscrizione e frequenza
- attestato di alfabetizzazione linguistica e apprendimento della lingua italiana
- attestato di conoscenza lingua italiana di livello A1
- attestato di conoscenza lingua italiana di livello A2
- diploma di licenza conclusiva del primo ciclo di istruzione
- certificazione delle competenze previste dall'obbligo di istruzione
- attestazioni delle competenze acquisite (per i corsi di ampliamento dell'offerta formativa).

Gli studenti che hanno superato l'Esame di Stato, qualora abbiano urgente bisogno della relativa attestazione possono fare richiesta del Certificato sostitutivo del diploma, in attesa del documento ufficiale.

FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Risorse umane interne:

Il C.P.I.A. Stretto Tirreno Ionio ha la seguente dotazione organica:

- 1 Dirigente scolastico
- 1 Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA)
- n. 61 unità di personale docente, di cui n. 16 di alfabetizzazione, n. 41 di primo livello (I e II periodo didattico), n. 4 per il potenziamento dell'offerta formativa L2

Il C.P.I.A. Stretto Tirreno-Ionio ha la seguente dotazione organica di Personale ATA:

- 11 assistenti amministrativi (al fine di garantire il servizio su base territoriale e il funzionamento della istituzione scolastica nella sua interezza, attraverso gli uffici della sede amministrativa)
- 23 collaboratori scolastici

Personale docente	
Disciplina	Unità
Lettere (Classe di concorso A022)	16
Lingua straniera inglese (Classe di concorso AB25)	4
Lingua straniera francese (Classe di concorso AA25)	4
Matematica e scienze (Classe di concorso A028)	8
Tecnologia (Classe di concorso A060)	8
Religione cattolica	1
Docenti di scuola primaria	°16
Docente L2 (Classe di concorso A023)	4
Complessivi	61

Personale ATA	
Funzione	Unità
Direttore SGA	1
Assistenti amministrativi	11
Collaboratori scolastici	23
Complessivi	35

° di cui 4 sono per le sedi carcerarie

Le opzioni di organico effettuate nel PTOF dovranno dettagliarsi in funzione del decreto interministeriale sugli organici di prossima emanazione con quale verranno date istruzioni operative di dettaglio.

Il seguente prospetto parte dai dati di organico di fatto del corrente a. s. e realizza una previsione per il triennio successivo:

FABBISOGNO TRIENNIO					
ORGANICO SCUOLA	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI ORGANICO POTENZIATO	MOTIVAZIONI	CLASSE DI CONCORSO (eventuale)
Primaria	22/23	16	3	Aumento dei flussi migratori	EEEE
Secondaria I grado	22/23	45	3	Aumento dei flussi migratori	A028 – AB25
Primaria	23/24	16	3	Aumento dei flussi migratori	EEEE
Secondaria I grado	23/24	45	3	Aumento dei flussi migratori	A028 – AB25
Primaria	24/25	16	3	Aumento dei flussi migratori	EEEE
Secondaria I grado	24/25	45	3	Aumento dei flussi migratori	A028 – AB25

Nel contempo, ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015, bisognerà prevedere che i docenti dell'organico dell'autonomia concorrano alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività:

- Attività d'insegnamento
- Attività di potenziamento (Es: sportelli didattici antimeridiani o pomeridiani)
- Attività di supporto (Es: laboratori didattici)
- Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento
- Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10 gg).

Per l'espletamento delle attività di ampliamento dell'offerta formativa si rende necessario disporre di una quota di organico potenziato, avendo individuato le priorità d'intervento coerentemente con la programmazione dell'offerta formativa sviluppata dagli organi collegiali chiamati all'elaborazione e all'approvazione delle proposte.

Le aree di intervento sono sostanzialmente corrispondenti alle aree disciplinari degli insegnamenti sulla base delle seguenti priorità:

- potenziamento linguistico
- potenziamento socio-economico (con particolare riferimento all'educazione finanziaria)
- potenziamento scientifico
- potenziamento laboratoriale.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Dal 2005 (D.Lgs n. 77/2005) è stata chiarita la necessità per tutti gli indirizzi, anche per quelli liceali, di promuovere percorsi di alternanza scuola-lavoro per gli studenti compresi dal 15° al 18° anno.

Con la L. 107/2015 (commi 33-43) la possibilità di realizzare percorsi di alternanza è diventata obbligo, per tutti gli indirizzi.

Il C.P.I.A. può progettare percorsi di alternanza utilizzando gli ambienti di provenienza degli studenti, può programmare attività in imprese private e sedi di lavoro pubblico con gli studenti del secondo periodo didattico. L'alternanza (come attività di tirocinio, di stage e di laboratorio) viene programmata in presenza di studenti che hanno sofferto il fenomeno della dispersione scolastica.

Gli studenti vengono reinseriti nelle attività scolastiche e nel contempo sono affidati per un congruo numero di ore ad enti che operano nel settore della produzione, in quello commerciale, in quello della comunicazione e nel terzo settore.

Tra il C.P.I.A. e l'ente viene stabilito un preciso protocollo di svolgimento e di valutazione delle attività svolte dallo studente in alternanza.

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF dovranno essere elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio, ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli.

Risorse economiche

- Contributi ministeriali ex 440
- Contributi per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- Contributi Fondo dell'Istituzione scolastica
- Contributi Enti locali
- Contributi derivanti da progetti specifici autorizzati G. Fondi Europei (PON, POR, ecc.)
- Test Prefettura.
- Formazione civica.

RISORSE UMANE ESTERNE

Considerato che il personale docente del C.P.I.A. non è sufficiente a soddisfare le numerose richieste di formazione, alcuni corsi sono affidati a Esperti esterni aventi solida esperienza nel settore dell'educazione degli adulti, individuati attraverso un bando pubblico e selezionato da apposita Commissione.

Anche il personale docente del C.P.I.A. che opera presso le sedi carcerarie non è in grado di soddisfare tutte le richieste di corsi extracurricolari per l'apprendimento informale, alcuni corsi di ampliamento dell'offerta formativa sono affidati a insegnanti esterni o volontari affiancati da docenti interni.

Le attività scolastiche presso le sedi carcerarie si svolgono in aule distinte per tipologia corsi e per incompatibilità detentive.

FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO

Il comma 14, punto 3, della legge n. 107 del 13/07/2015 richiede l'indicazione nel PTOF del fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190.

È previsto che la quantificazione del suddetto personale sia fatta partendo dai dati storici della scuola ed effettuando una proiezione per i prossimi tre anni sulla scorta degli incrementi o decrementi del numero di alunni e classi.

Prevedendo di avviare i corsi anche presso altre scuole del territorio al fine di soddisfare eventuali richieste sia formative che logistiche da parte della utenza, necessitano almeno altre 5 unità di collaboratori scolastici.

Nell'ambito delle risorse umane si prevede di istituire il

- Comitato tecnico-scientifico (di cui ai D.P.R. n. 87-88/10), con indicazione della struttura ritenuta più funzionale per lo stesso (l'individuazione delle persone che ne faranno parte è rinviata ad un momento successivo e dovrà tener conto della necessità di includere anche soggetti esterni)

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Reti e collaborazioni esterne:

- Accordo di rete Liceo Artistico "PRETI-FRANGIPANE" - Reggio di Calabria
- Accordo di rete I. T. I. "PANELLA-VALLAURI" - Reggio di Calabria
- Accordo di rete I.I.S. "Ten. Col. Giovanni FAMILIARI" Melito di Porto Salvo (RC)
- Accordo di rete I.P.S.I.A. I.I.S. "BOCCIONI- FERMI" - Reggio di Calabria
- Accordo di rete I.P.S.S.A.R. "DEA PERSEFONE" – LOCRI (RC)
- Accordo di rete I.I.S. "GUGLIEMO MARCONI" – SIDERNO (RC)
- Accordo di rete I.I.S. "ZANOTTI BIANCO" - MARINA DI GIOIOSA IONICA (RC)
- Accordo di rete I.T.I "P. MAZZONE" - ROCCELLA IONICA (RC)
- Accordo di rete I.T.E. "R. Piria Ferraris/Da Empoli" - Reggio di Calabria
- Accordo di rete IPALB - TUR VILLA SG. - VILLA SAN GIOVANNI (RC)
- Accordo di rete I.I.S. "R. Piria" – Rosarno (RC)
- Accordo di rete I.T.I - M.M.MILANO - POLISTENA (RC)
- Accordo di rete I.I.S. - FERRARIS EINAUDI - PALMI (RC)

- Accordo di rete I.I.S. - Gemelli Careri Oppido Mamertina (RC)
- Accordo di rete I.I.S. - Augusto Righi (R.C.)
- Accordo di rete I.I.S. - Francesco La Cava Bovalino (R.C.)
- Accordo di rete IPSIA- Siderno (R.C.)
- Accordo di rete I.I.S. - EUCLIDE BOVA MARINA (R.C.)
- RIDAP (RETE ITALIANA ISTRUZIONE DEGLI ADULTI NELL'APPRENDIMENTO PERMANENTE - per la promozione di azioni finalizzate a sostenere l'autonomia dell'Istruzione degli Adulti presso le Istituzioni nazionali e locali in una prospettiva di apprendimento permanente;)
- Accordo di rete di scuole e territoriale I.T.E. "R. Piria Ferraris/Da Empoli" - Reggio di Calabria

CONVENZIONI E PROTOCOLLI IN ATTO

Il CPIA collabora non solo con Istituzioni Scolastiche per mezzo di Accordi di Rete, ma anche con:

- Enti di formazione professionale
- Enti locali
- Servizi sociali
- Prefettura di Reggio Calabria
- Associazioni di volontariato e professionali
- Realtà produttive del territorio.

Protocolli d'intesa/accordi di collaborazione con:

- COMUNITÀ MINISTERIALE – CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA
- MOCI - ARCI
- UNIVERSITÀ UNICAL
- SPRAR
- -INTERNATIONAL HOUSE
- TUTTOSCUOLA
- ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI (AIDO)
- ASSOCIAZIONE AMIr (Associazione mediatore interculturali reggini)

PARTENARIATO con C.P.I.A di Catanzaro quale Centro Regionale di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo (CRRS&S) (ai sensi D.M. 98/2019, art. 2)

PARTENARIATI STRATEGICI nell'ambito dei Progetti ERASMUS PLUS: proposte di mobilità del personale scolastico (docenti e ATA) in Danimarca, Spagna, Portogallo, Finlandia, Grecia.

Tutti gli accordi sono coerenti con i fabbisogni formativi del territorio.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

FORMAZIONE IN SERVIZIO

Per i docenti sono promosse ed organizzate attività di aggiornamento per la formazione in servizio, per il rafforzamento delle professionalità per lo sviluppo delle potenzialità, per il progressivo coinvolgimento di nuovi docenti in ingresso. L'aggiornamento e la formazione in servizio, diritto/dovere del personale sono fondamentali nel rendere la scuola in complesso capace di rispondere, alle esigenze di una società che si modifica.

Il Collegio dei Docenti seleziona le diverse proposte di formazione e aggiornamento in funzione delle seguenti tematiche:

- Corsi interni organizzati e gestiti dall'Istituto;
- Corsi relativi a tematiche trasversali e a metodologie didattiche comuni a tutte le discipline;
- Corsi di aggiornamento disciplinare.

La formazione in servizio per l'anno scolastico 2022-23 sarà focalizzata prevalentemente sulle priorità di seguito indicate, mediante corsi organizzati dall'Istituto e/o organizzati dalla scuola dell'ambito.

A. TEMATICHE COMUNI

sviluppo di competenze professionali sulle innovazioni didattiche: didattica metacognitiva, inclusiva, per progetti, per problemi, per competenze, laboratoriale, relazione di aiuto in caso di difficoltà, didattica orientativa (previa analisi dei bisogni, dalla quale discenderà la tendenza più indicativa/significativa che orienterà la scelta delle attività formative da svolgere, attraverso operazioni ricercate e impostate, mediante previsione e revisione, per formulare soluzioni, indirizzi, approfondimenti, ricerca di risorse).

B. TEMATICHE SPECIFICHE

- Gestione di una classe plurilingue (possesso di conoscenze per fronteggiare gli aspetti socioculturali di una classe multiculturale, conoscenza delle metodologie didattiche per l'insegnamento dell'italiano L2, moduli tematici di linguistica educativa sia nell'ambito della glottodidattica che della glottodidassi relativi ad approcci a metodi per l'insegnamento di una L2 e caratteristiche dell'apprendente e interlingua;
- Conoscenza dei contenuti, degli ambiti e dei domini linguistici del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue, azione di contrasto avverso l'Analfabetismo in L1 e alfabetizzazione in L2, la lingua per lo studio, comunicazione e pragmatica interculturale;
- Formazione dei docenti su metodi e strumenti per la progettazione e l'erogazione di U. d. A attraverso la FAD;
- Formazione sull'uso del registro elettronico.

La formazione in servizio per gli anni scolastici 2023-24 e 2024-25 prenderà ad oggetto prioritariamente le basi e gli sviluppi delle seguenti tematiche:

- Formazione dei docenti per migliorare le procedure volte al riconoscimento dei crediti in ingresso e la valutazione delle competenze in uscita;
- Elaborazione di metodi e strumenti per l'erogazione di parte del percorso attraverso la FAD fruizione a distanza;
- Formazione dei docenti su metodi e strumenti per la progettazione e l'erogazione di UdA attraverso la FAD;
- Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi di livello;
- Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate allo studio dei casi, al learning by doing, all'apprendimento in contesti formali, non formali ed informali;

- Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica;
- Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento sulla didattica per competenze;
- Formazione dei docenti per la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola;
- Formazione per tutto il personale ATA su processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

Si prevedono attività di Istituto e anche attività individuali che ciascun docente è libero di scegliere, purché certificate da Ente accreditato MIUR.

Il C.P.I.A., come d'altro canto tutte le scuole statali e le Università, è automaticamente soggetto accreditato alla certificazione, cioè all'erogazione da parte di soggetto accreditato MIUR.

Eventuali altri Enti erogatori devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

APPENDICE

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

Sommario

Premessa	2
Analisi dell'utenza.....	2
Fabbisogno di strumentazione tecnologica.....	2
Obiettivo da perseguire	3
Strumenti utilizzati	3
Quadro orario	4
Metodologie didattiche	5
Alunni con disabilità, DSA e BES	5
Valutazione	5
Computo ore di presenza	7
Progettazioni per assi culturali UDA.....	7
Protezione dati personali	7
Formazione docenti.....	8
Regolamento e norme di comportamento	8
Allegato A -Regolamento per la Didattica Digitale Integrata	9
Allegato B- Norme di comportamento per la Didattica Digitale Integrata (DDI)	16

Premessa

L'O.M. 23 luglio 2020, n. 69 e il D.M. 7 agosto 2020, n. 89 "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39" hanno delineato un contesto di riferimento per progettare la ripresa delle attività didattiche, in esso particolare rilevanza riveste la necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

La Didattica Digitale Integrata (di seguito DDI), viene proposta a distanza in caso di nuovo lockdown anche parziale o per quarantena di una classe/gruppo di livello, secondo le modalità legate alla specificità del nostro istituto, assicurando sostenibilità alle attività proposte e attenzione all'inclusione e agli alunni fragili.

Alla luce di quanto già sperimentato con la Didattica a Distanza, nel presente Piano vengono definiti criteri e modalità per la DDI affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in un contesto pedagogico e metodologico coordinato che garantisca uniformità e condivisione dell'offerta formativa, rimodulando le progettazioni didattiche al fine di porre gli alunni, al centro del processo di insegnamento-apprendimento ed evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto svolto tradizionalmente in presenza.

La DDI, si ispira ai seguenti valori che garantiscono il diritto all'Istruzione e favorisce un clima di condivisione e reciprocità nei rapporti tra studenti e docenti e tra studenti e studenti.

Analisi dell'utenza

L'utenza del CPIA Stretto Tirreno-Ionio si presenta articolata e variegata, per lo più è costituita da immigrati che risiedono sul territorio provinciale a vario titolo. La nazionalità di provenienza degli alunni è variegata con una prevalenza significativa del Africa. In molte realtà vi è una consolidata sinergia con le associazioni e gli SPRAR, che favoriscono l'inclusione scolastica dei propri assistiti. Vi è, infine, una quota di discendenti di nazionalità italiana che avevano a suo tempo, a vario titolo, abbandonato gli studi tra cui il gruppo più numeroso è di etnia ROM.

Prevalentemente le persone che si rivolgono al CPIA si presentano in una situazione di svantaggio socio-economico con scarse possibilità di disponibilità di devace informatici, tuttavia la stragrande maggioranza di essi è avvezzo all'uso di interne e possiede uno smartphone con connessione dati che usa agevolmente e con quotidianità.

Fabbisogno di strumentazione tecnologica

Il CPIA Stretto Tirreno-Ionio avvierà una ricognizione per rilevare l'effettiva disponibilità di strumentazione informatica da parte dei discendenti, così da definire le criticità.

Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e(o altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

Obiettivo da perseguire

L'attività posta in essere con la DDI deve consentire la virtualizzazione sia dell'ambiente scolastico educativo che giuridico, tutti i docenti continueranno a garantire attraverso le attività didattiche a distanza il diritto di apprendimento degli studenti anche offrendo la propria disponibilità a collaborare con i colleghi dei vari consigli di classe per realizzare attività di recupero e sostegno.

In particolare, ciascun docente:

- ridefinirà, in sintonia con i colleghi di dipartimento, gli obiettivi di apprendimento e le modalità di verifica delle proprie discipline condividendo le proprie decisioni con gli studenti;
- cercherà di strutturare e pianificare gli interventi in modo organizzato e coordinato con i colleghi di dipartimento e dei consigli di classe, anche al fine di richiedere agli studenti un carico di lavoro non eccessivo e adeguato, che bilanci opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali o con altre tipologie di studio, garantendo la loro salute e la loro sicurezza;
- individuerà le modalità di verifica degli apprendimenti più adeguate condividendole nei rispettivi dipartimenti, tenendo conto, in sede di valutazione finale, anche dei progressi, del livello di partecipazione e delle competenze personali sviluppate da ciascuno studente; -comunicerà tempestivamente al Coordinatore di classe i nominativi degli studenti che non seguono le attività didattiche a distanza, che non dimostrano alcun impegno o che non hanno a disposizione strumenti per prenderne parte, affinché il Coordinatore concordi con il Dirigente scolastico le eventuali azioni da intraprendere per favorirne il reintegro e la partecipazione;
- continuerà a mantenere i rapporti individuali con i genitori attraverso le annotazioni sul Registro elettronico e, su specifica richiesta delle famiglie, anche via mail e/o tramite videoconferenza o altra forma di comunicazione;
- pianificherà l'attività lavorativa preservando la propria salute e il proprio tempo libero, rispettando al contempo le normative in materia di sicurezza sul lavoro, in particolare quelle riguardanti, per analogia, lo smart working.

Strumenti utilizzati

Il nostro Istituto, spinto dalle necessità contingenti del passato Lokdown ha scelto di utilizzare le nuove tecnologie e in particolare ha individuato G Suite come piattaforma assicurando continuità e unitarietà all'azione didattica.

Gli strumenti utilizzati per la DDI sono:

- il sito del CPIA
- il registro elettronico SOGI
- la piattaforma G Suite for Education di Google i cui servizi principali offerti da Google e descritti all'indirizzo https://gsuite.google.com/terms/user_features.html sono: Gmail (incluso Inbox by Gmail), Calendar, Classroom, Contatti, Drive, Documenti, Moduli, Gruppi, Keep, Fogli, Sites, Presentazioni, Talk/Hangouts, Vault.

Il sito istituzionale del nostro istituto rappresenta il fulcro delle risorse a supporto dell'attività in DDI, in esso saranno puntualmente fornite informazioni utili a tutti gli aspetti inerenti la scuola e la didattica. Dal sito scolastico sarà possibile raggiungere sia il registro elettronico che la piattaforma di e-learning che rappresentano gli ulteriori due anelli della catena di distribuzione del processo didattico, il registro elettronico verrà utilizzato per rilevare le presenze, per comunicazioni personale e per le consegne; la piattaforma consente di creare un ambiente educativo nel quale i docenti e il gruppo classe in genere potranno continuare le attività didattiche ricreando un ambiente di apprendimento virtuale che per certi versi replica quello in presenza e per altri lo espande fornendo nuove e interessanti opportunità di insegnamento-apprendimento.

Quadro orario

In presenza di DDI verranno le attività didattiche verranno erogate a distanza sostanzialmente mediante due modalità operative, una sincrona nella quale le lezioni verranno tenute in streaming con il gruppo classe mediante l'uso di Meet per performare le video lezioni e in modalità asincrona assegnando ciò compiti e/o attività che potranno essere svolte e successivamente rielaborate in momenti diversi.

L'istituzione scolastica garantisce la fruizione della DDI sia in modalità sincrona che asincrona, in particolare verrà erogato in modalità sincrona un minimo di **9 ore settimanali** per il percorso di primo livello primo periodo didattico, di **12 ore settimanali** per il percorso di primo livello secondo periodo didattico e di **8 ore settimanale** per l'alfabetizzazione (A1/A2).

Articolazione primo periodo didattico

	Quadro orario settimanale DDI in modalità sincrona
Disciplina	Moduli orari da 45 minuti (m.o.)
Italiano	4 m.o.
Storico sociale	2 m.o.
Lingua	2 m.o.
Matematica	2 m.o.
Scienze	1 m.o.
Tecnologia	1 m.o.
Monte ore totale settimanale	9 ore

Il rimanente monte ore fino al raggiungimento dell'orario scolastico previsto dal corso seguito dallo studente verrà erogato in modalità asincrona.

Articolazione secondo periodo didattico

	Quadro orario settimanale DDI in modalità sincrona
Disciplina	Moduli orari da 30 minuti (m.o.)
Italiano	7 m.o.
Storico sociale	5 m.o.
Lingua	3 m.o.
Matematica	6 m.o.
Scienze	3 m.o.
Religione*	
Monte ore totale settimanale	12 ore

*modalità asincrona

Il rimanente monte ore fino al raggiungimento dell'orario scolastico previsto dal corso seguito dallo studente verrà erogato in modalità asincrona.

Alfabetizzazione (A1/A2)

Verranno erogate 8 ore in modalità sincrona e verrà attivata la piattaforma per fruire di ulteriori lezioni in modalità asincrona.

Gli orari scolastici per la modalità DDI verranno stilati dal responsabile di sede, possibilmente, sentiti gli studenti e i docenti garantendo un'interruzione di minimo 15 minuti al più ogni due ore di lezione. Tali orari avranno cura di favorire al massimo la frequenza delle lezioni da parte degli studenti.

Metodologie didattiche

Le attività in DDI privilegeranno l'uso di metodologie didattiche innovative e basate sullo sviluppo dell'autonomia dello studente, in questo caso particolare rilevanza rivestono tutte quelle metodologie didattiche basate sul concetto di flipped classroom e di flipped lesson tra esse ricordiamo gli EAS (episodi di apprendimento situato) e il pbl (problem based learning) il loro uso dipenderà dalla situazione della classe e dalle necessità del momento. Altre metodologie didattiche come il cooperativ learning, il problem solving e la didattica breve saranno utilizzate al pari delle precedenti o in alternativa secondo la necessità. In ogni caso il docente avrà cura di trovare la metodologia didattica che più si adatta agli alunni nel contesto della DDI approcciandosi anche con soluzioni originali e sfidanti.

Alunni con disabilità, DSA e BES

Per per gli studenti con disabilità, con DSA e, più in generale, per tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), le azioni didattiche messe in campo terranno conto di quanto previsto dai rispettivi piani educativi e didattici personalizzati, e saranno mirati a curare il loro coinvolgimento e la partecipazione attiva.

Valutazione

La valutazione sarà costantemente garantita, trasparenza e tempestività e sarà assicurato un feedback continuo sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La valutazione terrà conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

La griglia di valutazione del profitto, da applicare come strumento di valutazione sommativa per tutte le discipline, deliberata nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa 2019-2022 dell'Istituto, è sostituita, nel caso di attivazione della DDI, con la seguente griglia che tiene conto degli elementi sopra esposti:

VOTO	DESCRITTORI
10 - 9	<p>Possiede conoscenze complete, approfondite e personalizzate.</p> <p>Applica conoscenze e competenze in situazioni diverse con precisione e autonomia</p> <p>Organizza in modo autonomo e completo le consegne, utilizzando strategie adeguate ed elaborando percorsi personalizzati.</p> <p>Durante l'attività in DDI ha superato brillantemente le eventuali difficoltà oggettive incontrate e ha partecipato attivamente al dialogo educativo mettendo le proprie capacità a disposizione di tutti.</p>
8	<p>Possiede conoscenze articolate e sicure</p> <p>È in grado di rielaborare e trasferire conoscenze e competenze in situazioni differenti</p> <p>Esegue con autonomia e impegno le consegne</p> <p>L'attività in DDI può essere stata limitata da eventuali difficoltà oggettive incontrate, ma la partecipazione al dialogo educativo è stata buona.</p>
7	<p>Possiede conoscenze articolate e di norma sicure</p> <p>Coglie il senso dei contenuti e li elabora in modo apprezzabile</p> <p>Sa trasferire abilità e competenze in situazioni differenti con una certa autonomia</p> <p>L'attività in DDI può essere stata limitata da eventuali difficoltà oggettive incontrate, ma la partecipazione al dialogo educativo è stata discreta.</p>
6	<p>Possiede conoscenze sufficienti</p> <p>Sa orientarsi nelle tematiche fondamentali proposte</p> <p>Sa eseguire consegne anche se con imprecisione.</p> <p>L'attività in DDI può essere stata limitata da eventuali difficoltà oggettive incontrate e la partecipazione al dialogo educativo è stata quasi sempre passiva.</p>
≤ 5 (5 o meno di 5)	<p>Possiede conoscenze molto frammentarie e superficiali</p> <p>Fatica a trasferire conoscenze e competenze in ambiti determinati</p> <p>Si applica superficialmente o con discontinuità</p> <p>L'attività in DDI può essere stata limitata da eventuali difficoltà oggettive incontrate, ma la partecipazione al dialogo educativo è stata mediocre o comunque non adeguata.</p>
NC	<p>L'alunno, non ha partecipato alla DDI e non vi sono elementi di valutazione.</p>

Le prove di verifica dovranno essere progettate in maniera tale da far emergere la reale acquisizione dei contenuti proposti e il reale livello di sviluppo delle competenze. Sono pertanto da privilegiare, anche in rapporto all'avanzamento del percorso scolastico degli studenti:

- l'esposizione orale sincrona e dialogata dei contenuti, individuale o per piccoli gruppi, a seguito di studio autonomo, ricerca o approfondimento;
- la stesura di elaborati o lo svolgimento di questionari ed esercizi in modalità sincrona con strumenti che consentano al docente di monitorare in tempo reale l'attività degli studenti (ad es. Documenti di Google o Moduli);
- la produzione di elaborati digitali, individuali o di gruppo, compiti di realtà a seguito di consegne aventi carattere di novità e complessità (ovvero che richiedano attività di ricerca, rielaborazione e approfondimento personale dei contenuti, la mobilitazione di competenze e una restituzione finale).

In ogni caso le verifiche svolte in modalità di didattica a distanza, una volta corrette, dovranno essere consegnate per l'archiviazione alla scuola esclusivamente in formato pdf o immagine (-.JPG - .JPEG - .PNG)

Verrà utilizzato come Repository appositamente predisposto in locale presso la sede centrale.

Eventuali Repository in rete potranno essere disposti se utili a semplificare la raccolta dei documenti per la successiva archiviazione.

Computo ore di presenza

La partecipazione alle lezioni online viene rilevata sul Registro elettronico ai fini di una trasparente comunicazione scuola-famiglia e concorre al computo delle presenze per il raggiungimento del monte ore previsto dal PSP. Le famiglie degli alunni minorenni sono tenute a controllare con attenzione il Registro per una piena consapevolezza della partecipazione dei propri figli alle lezioni e alle attività. L'attività svolta in piattaforma in modalità asincrona viene valutata dal docente, anche ai fini del raggiungimento del monte ore del PSP, come presenza alle lezioni fino al completamento dell'orario di lezione normalmente previsto in presenza.

Progettazioni per assi culturali UDA

Le progettazioni delle unità di apprendimento (UDA) per assi culturali sono state integrate con l'esplicitazione di quanto previsto per la DDI, in tal prospettiva si è tenuto conto di un corretto equilibrio fra didattica sincrona e asincrona e sono stati integrati i processi di valutazione con apposite prescrizioni.

Protezione dati personali

Gli strumenti proposti per la Didattica Digitale Integrata sono stati scelti tenendo conto della ricchezza e versatilità delle funzioni offerte dalle applicazioni e web tool per l'education, nonché delle garanzie offerte per la protezione dei dati personali: sugli aspetti relativi al trattamento dei dati personali si resta in attesa di un apposito documento di dettaglio contenente indicazioni specifiche predisposto dal Ministero

dell'istruzione, in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali come riportato nelle Linee Guida DDI ministeriali.

Formazione docenti

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti della CPIA Stretto Tirreno-Ionio hanno garantito, seppur a distanza, le attività didattiche previste dal PSP, assicurando il regolare contatto con gli alunni e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di autoformarsi sulla Didattica a distanza (DAD) acquisendo metodologie didattiche adeguate e sperimentando sul campo la loro efficacia. Il piano per la DDI per l'a.s. 2020/2021 prevede di non disperdere il patrimonio esperienziale intervenendo per consolidarlo mediante la fornitura di apposite guide e/o corsi di formazione sulla piattaforma di e-learning. Verrà implementata la formazione relativa all'uso del registro elettronico e ai principali strumenti ad esso collegati.

Regolamento e norme di comportamento

Fanno parte del presente piano il "Regolamento per la Didattica Digitale Integrata" (Allegato A) che definisce le modalità di attuazione del piano e "Norme di comportamento per la Didattica Digitale Integrata (DDI)" (Allegato B) che delinea le principali regole di comportamento degli studenti.

Allegato A -Regolamento per la Didattica Digitale Integrata

- VISTO** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTO** il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTA** la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTA** la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- VISTO** il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);
- VISTA** l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;
- VISTO** il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- VISTO** il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;
- VISTO** il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;
- VISTO** il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;
- CONSIDERATE** le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;
- CONSIDERATE** le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022
- CONSIDERATA** l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;
- CONSIDERATA** l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
- CONSIDERATA** l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata del CPIA Stretto Tirreno-Ionio.

2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

4. Il Dirigente ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto, che in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

4. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
 - Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte

dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti ,Google Moduli o similari;

- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali
 - L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

7. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida così come previsto nel PSP.

9. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali e il sito istituzionale in dotazione all'Istituto sono

- Il Registro elettronico Sogi
- La Google Suite for Education (o GSuite). La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.
- Il sito web: www.cpiastrettotirreno-ionio.edu.it

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti (ad es. Consegna degli elaborati sulla Costituzione) avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle attività in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni, così come previsto nel Piano per la Didattica Digitale Integrata, che sarà determinato con specifico orario debitamente comunicato agli studenti.

2. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, con attività in modalità asincrona.

3. Di ciascuna attività erogata in modalità asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante si occuperà di programmare la video lezione e avvierà direttamente la stessa utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

2. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

3. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;

- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

2. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @CPIAstrettotirreno-ionio.edu.it.

3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Lo studente si impegna a rispettare le regole stabilite per la didattica digitale integrata con apposito documento “Norme di comportamento per la Didattica Digitale Integrata (DDI)”.

5. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all’attribuzione di note disciplinari e all’immediata convocazione a colloquio dei genitori nel caso di alunni minorenni, e, nei casi più gravi, all’irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l’allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell’organico dell’autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d’Istituto, al fine di garantire il diritto all’apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all’apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell’infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell’organico dell’autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d’Istituto.

4. Nel caso in cui, all’interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. Situazioni specifiche inerenti a situazioni di fragilità o a isolamento domiciliare dovuto a quarantena del personale docente verranno valutate appositamente, in tali casi si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell’Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando apposita griglia così come previsto dal Piano per la Didattica Digitale Integrata.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 11 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito un servizio di comodato d'uso gratuito di tablet, personal computer e altri dispositivi digitali, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

Art. 12 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici riguardanti la DDI.

Allegato B- Norme di comportamento per la Didattica Digitale Integrata (DDI)

Nello svolgimento delle attività di didattica a distanza (DDI) studente, dovrà garantire il rispetto delle regole di seguito esposte:

Art 1. Norme generali

1. E' vietato l'utilizzo della piattaforma/servizio per finalità differenti da quelle didattiche
2. Lo studente deve utilizzare la piattaforma tenendo un comportamento dignitoso e decoroso, sia nel rispetto della propria persona, sia dell'insegnante, sia dei propri compagni di classe.
3. E' vietato diffondere in rete o sui social le attività svolte sulla piattaforma anche in forma di foto o di riprese video o vocali;
4. Quando si condividono documenti non si deve interferire, danneggiare o distruggere il lavoro degli altri utenti.
5. E' vietato diffondere eventuali informazioni riservate di cui lo studente viene a conoscenza durante le attività di Didattica Digitale Integrata.

Art 2. Accesso alla piattaforma

1. L'accesso alla/e piattaforma/e ed ai servizi è strettamente personale; l'utente accetta di essere riconosciuto quale autore di quanto inviato dal suo account e di essere il ricevente di quanto spedito al suo account.
2. Ogni studente è responsabile dell'attività che effettua tramite l'account personale.
3. Ogni studente si impegna a conservare in sicurezza e mantenere segreta la password personale di accesso alle piattaforme di didattica a distanza senza consentirne l'uso ad altre persone.

Art 3. Riprese dal device dello studente

1. La ripresa video dal device dello studente deve avere un angolo visuale che permetta l'inquadratura del solo studente, escludendo il più possibile la ripresa degli ambienti familiari o del luogo ove è situata la postazione.
2. Lo studente deve trovarsi in un ambiente "neutro" che non presenti segni distintivi o familiari (es. fotografie, poster, oggetti personali, etc.).
3. Durante il collegamento video sono da evitare il passaggio o la ripresa di altri componenti del nucleo familiare e comunque di soggetti differenti rispetto allo studente.
4. Gli account e i servizi informatici dell'istituzione scolastica sono da usare esclusivamente per le finalità strettamente correlate alla didattica.

Art 4. Segnalazioni

1. Lo studente, anche per il tramite dei genitori se minorenne deve avvisare l'Istituto nel caso in cui dovesse ricevere materiale audio, video, PPT, etc. non pertinente al percorso didattico avviato o lesivo dei diritti di qualcuno.
2. E' obbligatorio segnalare immediatamente l'impossibilità ad accedere al proprio account, l'eventuale smarrimento o furto delle credenziali personali o qualunque situazione che possa determinare un furto di identità.

Art 6. Misure di sicurezza informatica

1. Effettua costantemente gli aggiornamenti di sicurezza del sistema operativo del device che utilizzi per accedere alla piattaforma o ai servizi di didattica a distanza.
2. Assicurati che i software di protezione del tuo sistema operativo (Firewall, Antivirus, ecc) siano abilitati e costantemente aggiornati.
3. Assicurati che il device che utilizzi per accedere alla DDI sia protetto da una password di almeno 8 caratteri contenente una lettera maiuscola, un numero ed un carattere speciale.
4. Blocca l'accesso al sistema e/o configura la modalità di blocco automatico quando ti allontani dalla postazione di lavoro.
5. Non cliccare su link o allegati contenuti in email sospette.
6. Utilizza l'accesso a connessioni Wi-Fi adeguatamente protette.

Nota - La violazione delle norme del presente regolamento può comportare provvedimenti disciplinari da parte della scuola che non precludono ulteriori interventi delle autorità competenti nel caso in cui tali comportamenti avessero rilevanza civile o penale anche in relazione alla violazione delle leggi a tutela dei dati personali delle persone fisiche. A tal proposito si ricorda che, ai sensi dell'art. 2048 del codice civile, i genitori o il tutore sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei figli minori non emancipati.